



Anas SpA

Direzione Progettazione Realizzazione Lavori

S.S. 182 "TRASVERSALE DELLE SERRE"

Tronco 1° Lotto 1° Stralcio 2° completamento:
Superamento del colle dello Scornari

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

PROGETTISTA:

Ing. ALESSANDRO MICHELI
Ordine Ing. di Roma n. 19654

Ing. ACHILLE DEVITOFRANCESCHI
Ordine Ing. di Roma n. 19116

IL GEOLOGO:

Geol. SERENA MAJETTA
Ordine Geol. del Lazio n. 928

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

Geom. FABIO QUONDAM

VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Ing. GIANFRANCO VASSELLI

ELABORATI GENERALI

RELAZIONE TECNICA E ILLUSTRATIVA

COD. PROG.

NOME FILE
T00 EG00 GEN RE01_B

REVISIONE

SCALA:

PROGETTO LIV. PROG. N. PROG.

DPCZ06 P 1601

T00EG00GENRE01

B

-

D					
C					
B	Rev. geotecnica e avvio procedure Dlgs. 50/2016	SET 2017			
A	EMISSIONE	NOV 2016			
		DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

S.S. 182 "TRASVERSALE DELLE SERRE"
Tronco 1°- lotto 1° - stralcio 2° completamento
Superamento del Colle dello Scornari
RELAZIONE TECNICA E ILLUSTRATIVA

INDICE

1	PREMESSA	3
2	QUADRO PROGRAMMATICO E FINANZIARIO, ITER PROGETTUALE E AUTORIZZATIVO	6
2.1	Aspetti programmatici e finanziamenti.....	6
2.2	Precedenti livelli di progettazione e ruolo dell'ANAS.....	6
2.3	Iter approvativo.....	7
3	INQUADRAMENTO GENERALE DELL'INTERVENTO	9
3.1	Inquadramento vincolistico e ambientale	9
3.2	Inquadramento geologico e idrogeologico.....	18
3.3	Inquadramento idrologico.....	22
3.4	Inquadramento idraulico.....	26
4	IL PROGETTO	31
4.1	Descrizione del tracciato.....	31
4.2	Sezione tipo	37
4.3	Opere d'arte.....	39
4.4	Riprofilatura scarpata	40
5	AREE NECESSARIE E INTERFERENZE	43
6	CANTIERIZZAZIONE	43
6.1	Aree di cantiere	44
6.2	Bilancio e movimentazione delle terre.....	45
6.3	Cave e depositi.....	46

7	INSERIMENTO AMBIENTALE E MITIGAZIONI	47
7.1	Le opere a verde	48
7.2	Sottopasso faunistico (SF).....	50
7.3	Ripristino ante-operam aree di cantiere (Mc1)	50
8	COSTO DELL'OPERA	51

APPENDICE A

ATTI RELATIVI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 13/06/2005 CONVOCATA DAL COMUNE DI VAZZANO	52
---	-----------

1 PREMESSA

La presente relazione è relativa al progetto di fattibilità dell'intervento **denominato "S.S. 182 'Trasversale delle Serre' - Tronco 1° - lotto 1° - stralcio 2° completamento. Superamento del Colle dello Scornari"** che prevede la realizzazione di un ulteriore tratto della nuova SS 182, infrastruttura di nuova costruzione a valenza regionale ed interregionale di collegamento trasversale tra la costa tirrenica e la costa jonica. In particolare, l'intervento in oggetto si allaccia e prolunga il tratto denominato Tronco 1° - lotto 2° (dalla A3 svincolo Serre alla S.P. fondovalle Mesima), attualmente in fase di costruzione. La SS 182 "Trasversale delle Serre" costituisce uno dei principali collegamenti trasversali calabresi tra le arterie di valenza nazionale che interessano la costa tirrenica e la costa jonica costituite dall'autostrada A3 SA-RC e la SS 18 da una parte e la SS 106 jonica dall'altra.

Lungo il territorio calabrese, i collegamenti trasversali sono garantiti da infrastrutture statali di notevole importanza per i trasporti di carattere nazionale come :

- SS 534 "di Cammarata e degli Stombi" (E 844)
- S. 107 "Silana Crotonese" (E 840)
- SS 280 "dei due mari" (E 848)
- SS 182 "Trasversale delle Serre"
- SS 281 S.G.C. Tirreno - Jonio
- SS 111 (Gioia Tauro – Locri)

La SS 182 esistente che, attraversando l'Appennino calabrese, collega l'autostrada A3 SA-RC (svincolo Serre) alla SS 106 Jonica, nei pressi di Soverato, presenta per lunghi tratti caratteristiche geometriche proprie di una strada di montagna con sezione stradale limitata. Inoltre, l'attraversamento di numerosi centri abitati e la tortuosità che la contraddistingue soprattutto nei tratti di valico, ne limitano sensibilmente il livello di servizio e di conseguenza la funzione di collegamento tra i due assi costieri contribuendo ad un progressivo isolamento dei centri abitati dell'entroterra delle Serre calabre.

La realizzazione di una nuova infrastruttura (di tipo extraurbano secondario) consentirà migliorare il collegamento tra la costa e l'entroterra aumentandone il livello di servizio, diminuendo i tempi di percorrenza e rendendo gli spostamenti più agevoli e sicuri.

L'intera nuova SS 182, è stata suddivisa in cinque tronchi, a loro volta suddivisi in lotti, così articolati procedendo dalla costa tirrenica verso la costa jonica:

Tronco 1° : dall'autostrada A3 Sa-RC a Vazzano

- lotto 1°, 1° stralcio (dal viadotto Scornari a Vazzano) - già adeguato
- lotto 1°, 1° stralcio completamento - superamento cimitero di Vazzano – in fase di progettazione
- lotto 1°, 2° stralcio (superamento del colle dello Scornari) - in fase di progettazione
- lotto 2° (dalla A3 svincolo Serre alla S.P. fondovalle Mesima) - in costruzione

Tronco 2° : da Vazzano a Vallelonga

- lotto unico - in progettazione

Tronco 3° : da Vallelonga al Bivio per Montecucco

- lotto 1° (da Vallelonga a Cimbello) - già adeguato
- lotto 2° (da Cimbello al bivio per Montecucco) – costruzione in fase di completamento

Tronco 4° : dal bivio di Monte Cucco a Chiaravalle Centrale

- tutti i lotti (1°, 2° e 3°) completato e in fase di apertura al traffico

Tronco 4bis : dal bivio di Monte Cucco a Serra S. Bruno

- lotto unico – completato e in fase di apertura al traffico

Tronco 5° : da Chiaravalle Centrale a Soverato

- lotto 1° e 2° (da Chiaravalle Centrale alla S.P. per Argusto) - già adeguati
- lotto 3° (dalla S.P. per Argusto allo svincolo di Gagliato) – aperto al traffico
- lotto 3 bis (bretella per Petrizzi) – in corso di riappalto
- lotto 4° (svincolo Gagliato – svincolo Satriano e Bretella Satriano) - in progettazione
- lotto 5° (svincolo Satriano – svincolo Soverato) - in fase di progettazione

Nell'ambito del Tronco 1 l'intervento in oggetto, costituente il 2° stralcio del lotto 1, collegherà il lotto 2°, in fase di completamento, con il lotto 1° stralcio 1° già adeguato.

Per uniformità con i vari lotti componenti la nuova SS 182 è prevista una sezione stradale di tipo C1 (extraurbana secondaria - rif. D.M. del 05.11.2001) a singola carreggiata e 1 corsia per senso di marcia per una larghezza di 10,50 m lungo un tracciato dallo sviluppo complessivo di circa 1,3 km all'interno del territorio del Comune di Vazzano.

SS 182 "TRASVERSALE DELLE SERRE"
Tronco 1° - lotto 1° - stralcio 2° completamento - Superamento del Colle dello Scornari
PROGETTO DI FATTIBILITA'

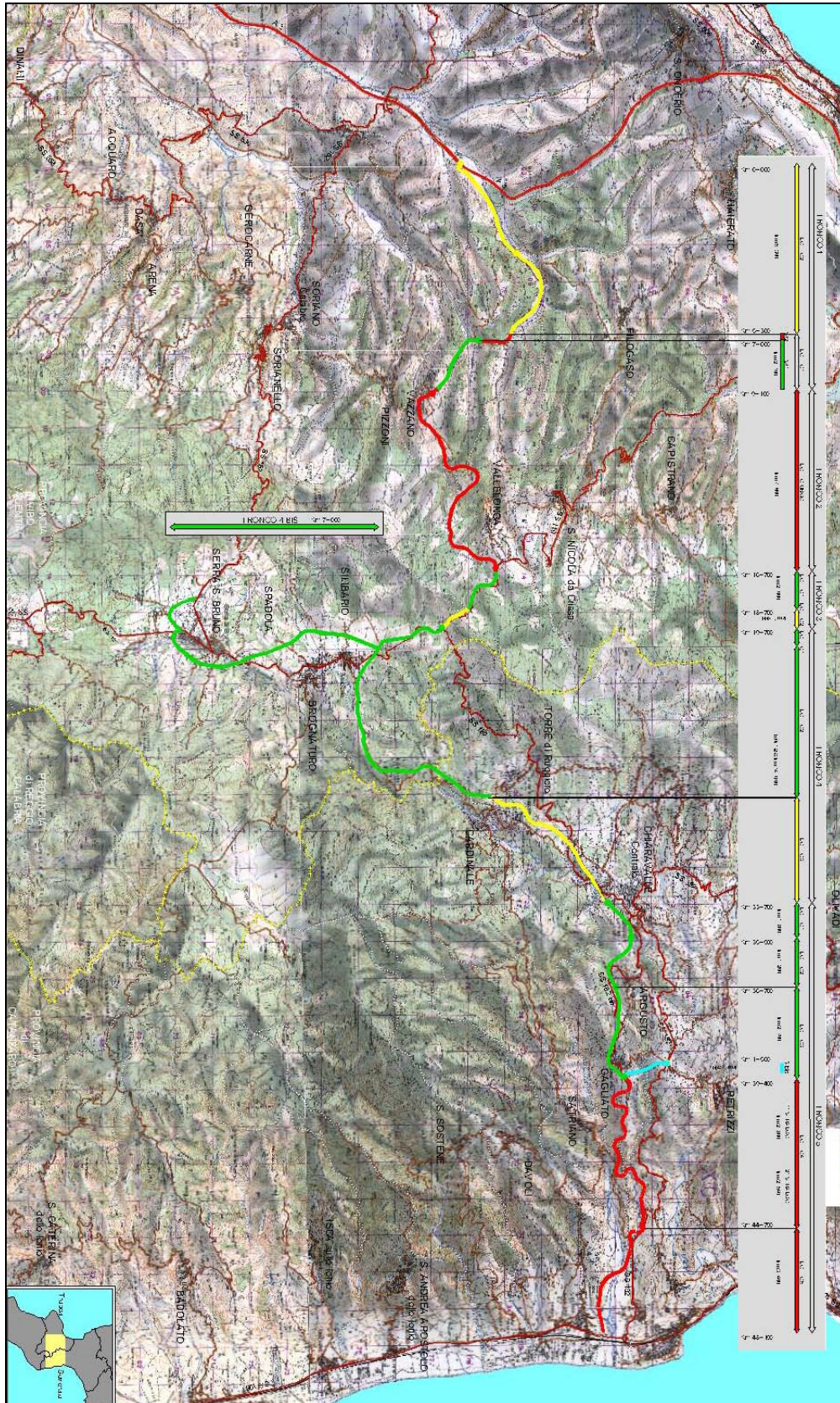


Figura 1: Inquadramento territoriale

2 QUADRO PROGRAMMATICO E FINANZIARIO, ITER PROGETTUALE E AUTORIZZATIVO

2.1 Aspetti programmatici e finanziamenti

L'intervento in oggetto è relativo alla realizzazione di un ulteriore tratto della nuova SS 182 "Trasversale delle Serre" – opera che la Delibera CIPE n. 26/2014 inserisce nell'elenco delle infrastrutture strategiche (Allegato 1 – punto 9.94) - per il completamento dell'itinerario di collegamento tra la costa tirrenica (autostrada A3 – Nuovo Svincolo Serre) e la costa jonica (SS 106 – Soverato). L'intervento è inserito nel Contratto di Programma 2015 - Piano Pluriennale degli investimenti 2015-2019 (allegato B1 - altre fonti), registrato alla Corte dei Conti il 07/06/2016. L'opera è altresì presente nello schema di Contratto di programma 2016-2020 fra Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti ed ANAS (Piano degli Investimenti 2016-2020) approvato dal CIPE nello scorso mese di agosto ed in attesa di registrazione da parte della Corte dei Conti. Inoltre l'intervento è inserito nell'Accordo di Programma Quadro rafforzato fra Amministrazioni nazionali, Regione Calabria e ANAS, attualmente in fase di elaborazione, e beneficia di risorse dedicate, specificatamente impegnate nel bilancio della Regione Calabria.

2.2 Precedenti livelli di progettazione e ruolo dell'ANAS

Il progetto in argomento rappresenta la prima elaborazione progettuale curata da ANAS che subentra, su richiesta della Regione Calabria.

L'opera, di valenza regionale e nazionale, è parte della nuova SS 182 "Trasversale delle Serre" e riveste importanza funzionale in quanto costituisce il tratto di collegamento, per la continuità dell'itinerario, tra il lotto - attualmente in avanzata fase di costruzione - proveniente dall'A3 e il successivo lotto già ammodernato fino al centro abitato di Vazzano.

La costruzione del tratto viario in oggetto, dello sviluppo di circa 1,3 km e ricadente nel territorio del comune di Vazzano, era stata avviata nell'Aprile 2007 dalla Provincia di Vibo, ma i lavori, abbandonati nell'agosto 2009, non sono giunti a termine. La programmazione di cui al paragrafo che precede, ha permesso di riattivare l'intervento e redigere il presente progetto di fattibilità, sviluppato a partire dalla documentazione messa a disposizione dalla stessa Provincia di Vibo.

In relazione al ruolo di ANAS, si precisa che la Regione Calabria, in occasione della Conferenza dei Servizi relativa al tratto di SS 182 adiacente e ormai prossimo al completamento, aveva chiesto ad ANAS di realizzare l'opera in questione, subentrando alla Provincia di Vibo Valentia

In particolare, il 14/09/2009, presso l'ANAS Compartimento della Viabilità per la Calabria, aveva luogo un incontro fra la Regione Calabria, la Provincia di Vibo Valentia e la stessa ANAS in cui si chiariva che l'Amministrazione Provinciale riteneva non possibile completare i lavori secondo standard omogenei agli altri tratti costituenti la Trasversale per carenze di risorse e si conveniva, su richiesta della Regione Calabria, che la Provincia, previa risoluzione del rapporto contrattuale con l'Appaltatore avrebbe consegnato le opere parzialmente eseguite ad ANAS per il completamento. Le conclusioni erano formalizzate in un verbale sottoscritto dai presenti e trasmesso alla Regione Calabria con nota CCZ 43612 del 21/12/2009.

Gli elementi relativi al trasferimento ad ANAS del tronco stradale, inclusi quelli gestionali e quelli legati alle procedure di esproprio erano demandati a successivi atti ed accordi.

2.3 Iter approvativo

Per quanto riguarda l'iter autorizzativo pregresso relativo all'intervento in questione, curato dalla Provincia di Vibo Valentia, si rappresenta quanto segue.

In data 13/06/2005, sul progetto predisposto dalla suddetta Provincia di Vibo Valentia, si apriva la Conferenza dei Servizi relativa ai "Lavori di completamento e ammodernamento della rete stradale di attraversamento dello Scornari" convocata dal Comune di Vazzano, ex art. 14 legge 241/90; legge 24/11/200 n 340; art 14 L.R. 19 del 16/04/2002.

Alla conferenza erano invitati:

- Regione Calabria – Assessorato Urbanistica – Settore 16 Pianificazione Territoriale
- Regione Calabria – Dip. LL.PP. ed acque – Settore 22 – Serv. 84 (parere art. 13 legge 64/74)
- Regione Calabria – Dip. LL.PP. ed acque – Autorità di Bacino Regionale
- Regione Calabria – Ufficio Genio Civile
- Regione Calabria – Ufficio Difesa del Suolo
- Corpo Forestale dello Stato – Coord. Provinciale Vibo Valentia
- ANAS spa
- Provincia di Vibo Valentia – VI Settore Viabilità

- Ministero Beni e Attività Culturali – Soprintendenza AA.SS della Calabria
- Ministero Beni e Attività Culturali – Soprintendenza BB.AA. della Calabria

La Conferenza dei Servizi permetteva di raccogliere vari pareri fra cui il parere positivo con prescrizioni del Corpo Forestale, quelli positivi dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica – espresso in sede di Conferenza - della Provincia di Vibo e dello stesso Comune di Vazzano, positivo anche per gli aspetti paesaggistici. Per quanto di competenza, ANAS evidenziava il fatto che l'intervento in esame risultava di fatto parallelo ad una propria opera allora in costruzione. Successivamente, in data 14/09/2006 con prot 1051/ABR, anche l'Autorità di Bacino Regionale esprimeva parere favorevole.

In data 14/07/2005, il Comune di Vazzano emetteva la Determinazione 57 bis, con cui veniva sancita la conclusione in data 12/07/2005 della Conferenza dei Servizi con parere favorevole alla realizzazione della Strada Provinciale di Superamento dello Scornari

In data 12/08/2005 l'esito positivo della Conferenza dei Servizi era pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria – parte III n. 32.

Per completezza di informazione, in appendice alla presente relazione sono riportati gli atti ed i pareri Trasmessi dalla Provincia di Vibo Valentia ad ANAS in relazione a detto procedimento.

Nel merito si precisa che ad oggi non risultano ad ANAS eccezioni, contestazioni o altri atti contrari da parte di Enti terzi sull'iter pregresso e/o sui lavori successivamente avviati e mai ultimati. Si precisa inoltre che il presente progetto di fattibilità ottempera, per quanto possibile, alle prescrizioni sulle opere emesse dagli Enti che hanno rilasciato parere nella citata Conferenza dei Servizi. Infine, come meglio esposto nel prosieguo, nell'ambito dell'iter autorizzativo progettuale e realizzativo seguito dalla Provincia di Vibo sono state acquisite le aree necessarie alla realizzazione dell'opera secondo il proprio progetto che verranno trasferite ad ANAS.

Tutto ciò premesso, si rappresenta che, stante il tempo trascorso dalla Conferenza dei Servizi e la presenza nell'attuale progetto di modifiche rispetto all'originario intervento, nella presente fase progettuale, nel successivo progetto definitivo e comunque prima di predisporre il progetto per l'appalto dei lavori, l'ANAS intende procedere alla verifica, rinnovo ed eventuale integrazione delle autorizzazioni emesse dagli Enti e dalle Amministrazioni competenti.

3 INQUADRAMENTO GENERALE DELL'INTERVENTO

3.1 Inquadramento vincolistico e ambientale

La verifica della coerenza del progetto rispetto ai vincoli territoriali, paesaggistici e storico culturali è stata condotta attraverso l'analisi sugli strumenti, vigenti e adottati, in modo da classificare i vincoli, evidenziarne i livelli di tutela.

Pertanto si farà riferimento alla normativa di livello nazionale inerente a:

- Beni culturali ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 42/2004 e smi;
- Beni paesaggistici
 - ✓ Immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e smi;
 - ✓ Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e smi;
- Aree naturali protette
 - ✓ Aree protette ai sensi della L. n. 394 del 6 dicembre 1991;
 - ✓ SIC e ZPS individuati dal D.P.R. n. 357 del 8 settembre 1997, successivamente modificato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;
 - ✓ Important Bird Areas (IBA);
 - ✓ Zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971.
- Aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923

Per la ricognizione dei beni sottoposti a vincolo, si sono consultate le seguenti fonti:

- Il nuovo Quadro Territoriale Regionale Paesistico della Calabria (QTRP)
- Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP)
- Piano Territoriale Coordinamento Provinciale della provincia di Vibo Valentia (PTCP)
- Piano Regolatore Generale di Vazzano (PRG) vigente
- Piano Strutturale Comunale (in fase di iter approvativo) di Vezzano (PSC)
- Carta del vincolo idrogeologico

vincoli ambientali, paesaggistici, monumentali ed archeologici

Dalle analisi vincolistiche effettuate nel presente studio, è emersa la presenza, nell'area di studio, dei seguenti vincoli ambientali:

- Vincolo, istituito ai sensi del D.lgs. 42/04, relativo alla “Fascia di rispetto di 150 m dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d’acqua e relative sponde” (art.142 lettera c)” in corrispondenza dei fiumi Mesima e Scornari, rispetto alle quali il progetto risulta interferire limitatamente al tratto iniziale.
- Vincolo, istituito ai sensi del D.lgs. 42/04, relativo alla “Territori ricoperti da foreste e da boschi e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento” (art.142 lettera g)” rispetto alle quali il progetto risulta interferire limitatamente al tratto in galleria.
- Nell’area vasta sono presenti delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico, ai sensi del RD 3267/23, rispetto alle quali il progetto risulta interferire limitatamente al tratto iniziale.
- Vincolo, istituito ai sensi del D.lgs. 42/04, relativo ai “le zone di interesse archeologico.” (art.142 lettera m)” che non interferisce con l’infrastruttura di progetto.

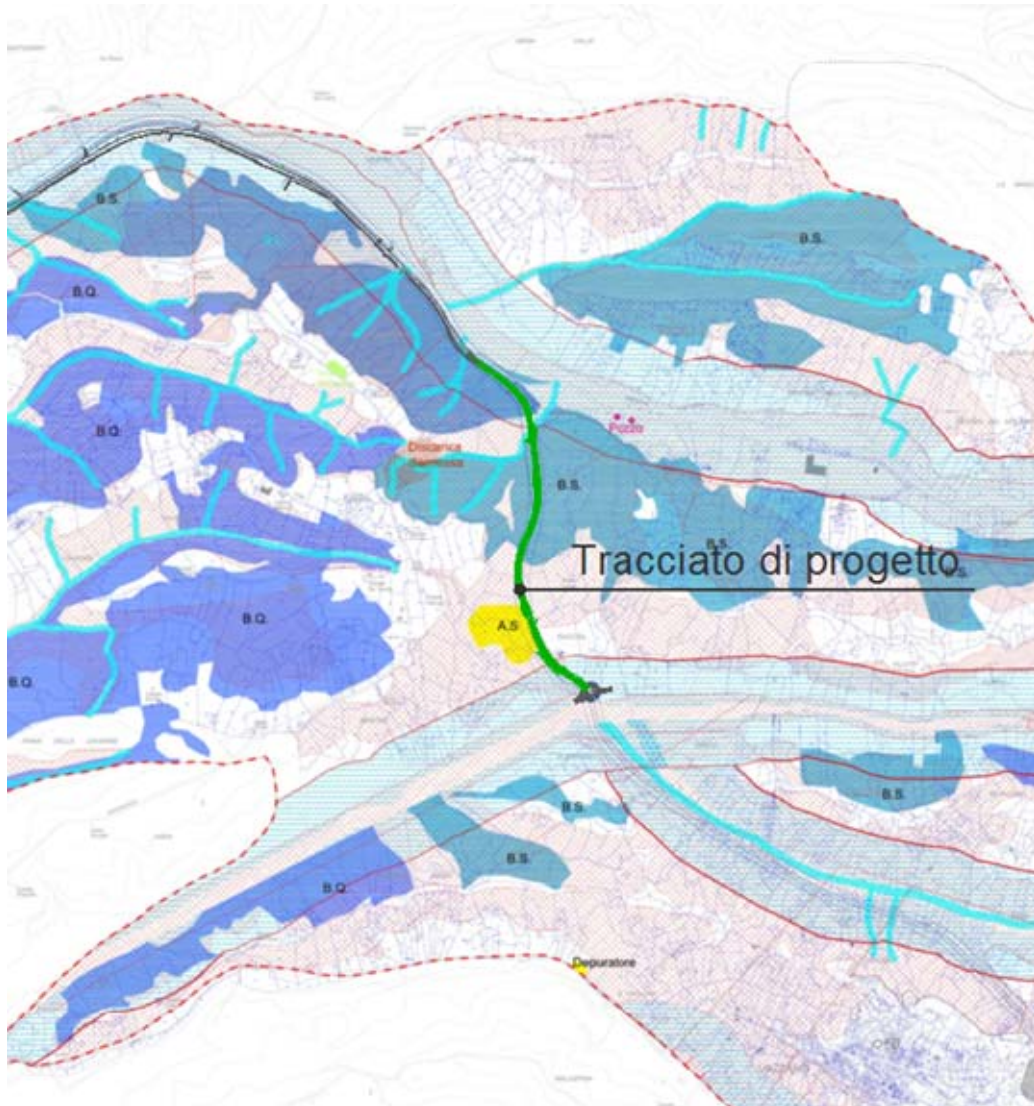
Quanto evidenziato è stato desunto dalla consultazione dei seguenti documenti, di cui si riporta uno stralcio nel seguito:

- Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP)
- Piano Strutturale Comunale di Vezzano (PSC) – Carta dei Vincoli



Stralcio da <http://sitap.beniculturali.it/>.

In azzurro le fasce di rispetto dei corsi d’acqua, in verde il tracciato di progetto.



PSC: Stralcio della carta dei vincoli e rischi geologici (in verde il tracciato di progetto)

In riferimento alla Carta dei vincoli del PSC di Vazzano, sono indicati, tra i vincoli tutori, le aree boscate, con le quali l'intervento interferisce in parte.

Relativamente alle presenze archeologiche si fa riferimento allo studio archeologico ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico come previsto dall'art. 95 del D.lgs. 163/2006 e comunque si evidenzia che l'area interessata dall'intervento risulta a basso rischio archeologico.

In particolare, si segnala la presenza, nell'area d'intervento, di numerose zone d'interesse archeologico, di cui art. 142 lett. m) del D.lgs. 142/2004, che tuttavia non risultano interessate dalle opere in progetto.

Infine, si rileva l'assenza di vincoli storico, monumentali ed architettonici nell'area d'intervento.

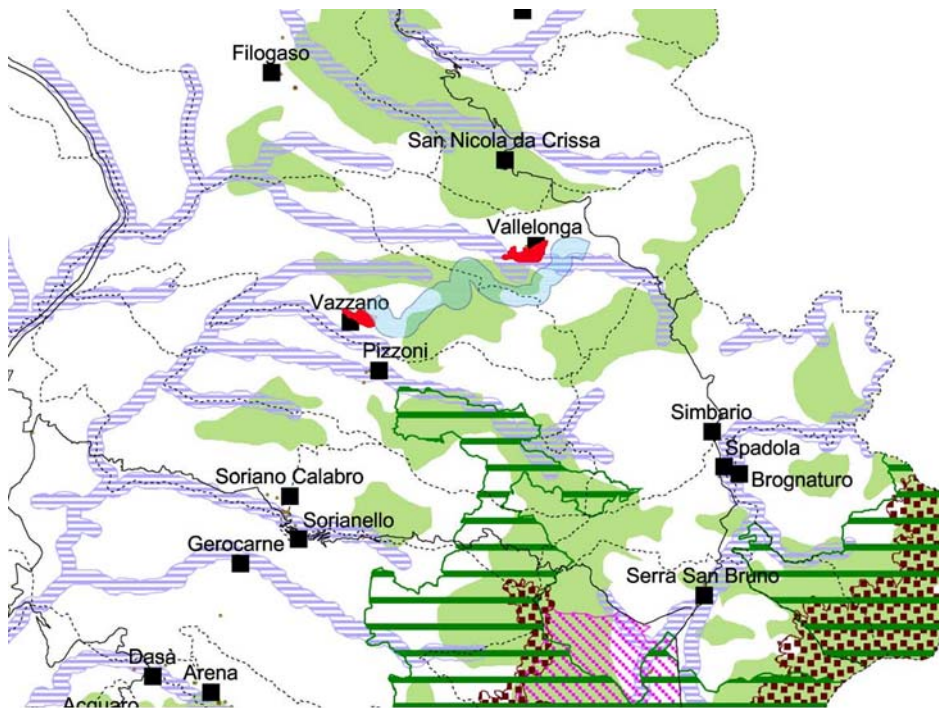
La Rete Natura 2000 e le Aree Naturali Protette

Nell'area vasta sono presenti alcune aree facenti parte della Rete Natura 2000. La rete Natura 2000 è una rete ecologica europea formata da siti di interesse naturalistico, il cui comune obiettivo è quello della conservazione degli habitat e delle specie vegetali e animali nella loro area di ripartizione naturale. Nello specifico la Rete è costituita da Siti di Importanza Comunitaria proposti dai diversi Stati membri (pSIC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS).

I pSIC sono designati al fine di tutelare habitat naturali e specie animali e vegetali, di cui rispettivamente agli allegati I e II della Direttiva comunitaria Habitat 92/43/CEE, mentre le ZPS sono identificate ai sensi della Direttiva Uccelli 79/409/CEE.

Come si evince dalle carte allegate al progetto, e dallo stralcio dell'area d'intervento di seguito riportato, non si riscontra la presenza, nell'area d'intervento, di siti SIC, ZPS ed aree IBA.

Come evidenziano le immagini che seguono, l'intervento non ha alcuna interferenza con nessuna area naturale protetta.



Amministrazione provinciale
 di Vibo Valentia
**PIANO TERRITORIALE
 DI COORDINAMENTO**
 (Art. 18, L. n. 19/2002)

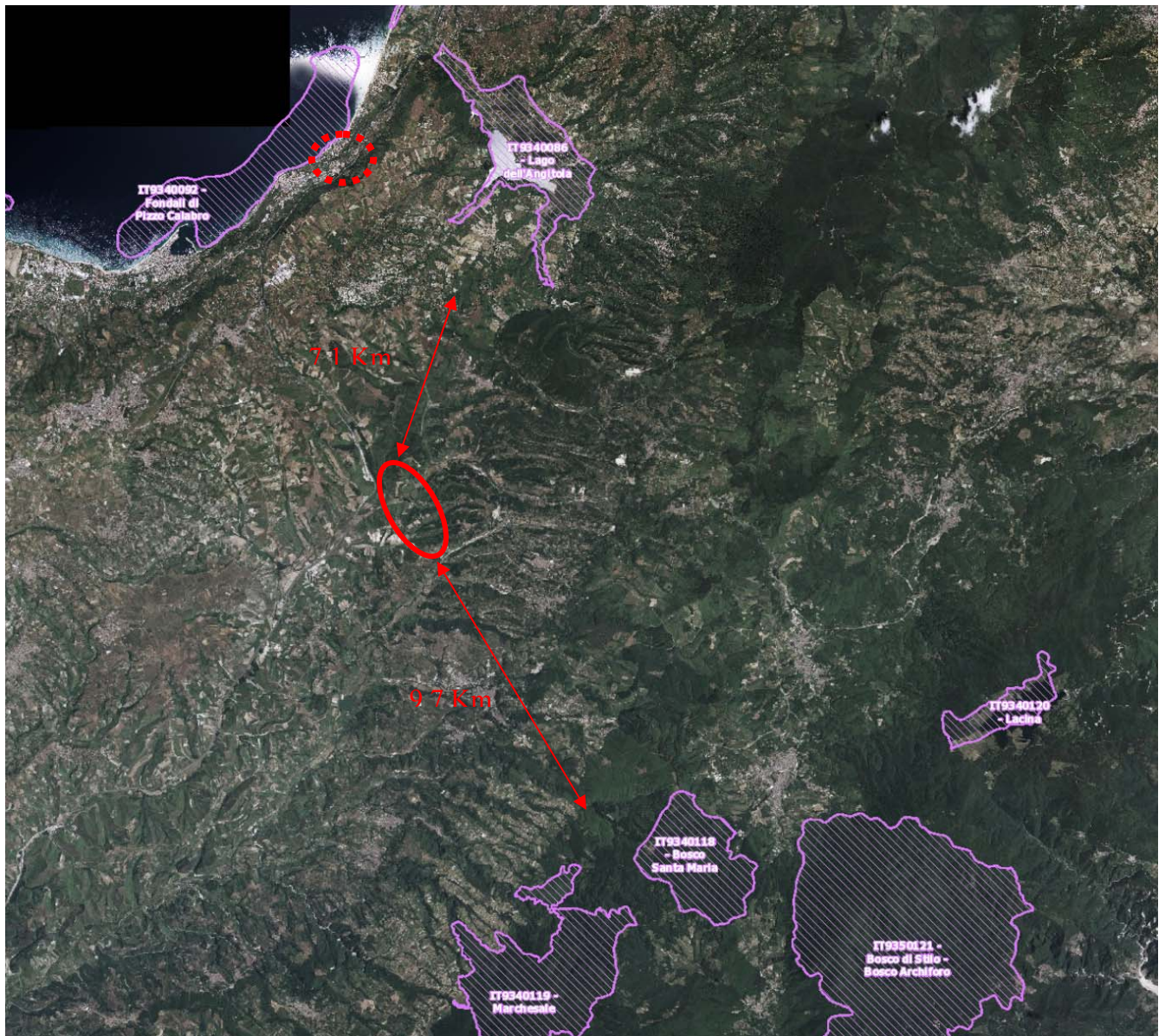
**Tav. n. B.1.1 Beni culturali,
 paesaggistici e ambientali**

Beni paesaggistici e ambientali
 (artt. 139 e 146, titolo II, Dlgs n. 490/1999)

- | | |
|--|---|
|  Fascia costiera
(art. 6, lettera a, Lr 23/1990) |  Zone di interesse archeologico
(art. 6, lettera f, Lr 23/1990) |
|  Fascia contermini ai laghi
(art. 6, lettera b, Lr 23/1990) |  Zone umide
(art. 6, lettera p, Lr 23/1990) |
|  Fascia contermini ai fiumi
(art. 6, lettera c, Lr 23/1990) |  Parco naturale regionale delle Serre
(art. 6, lettera q, Lr 23/1990; Lr 48/1990; Lr 10/2003) |
|  Aree montane
(art. 6, lettera d, Lr 23/1990) |  Riserve naturali
(art. 6, lettera q, Lr 23/1990) |
|  Territori coperti da boschi
(art. 6, lettera e, Lr 23/1990) |  Località individuate ai sensi del RD n. 1497/1939
(art. 6, lettera s, Lr 23/1990) |

Stralcio della TAV B 1.1. del PTCP Beni culturali paesaggistici e culturali

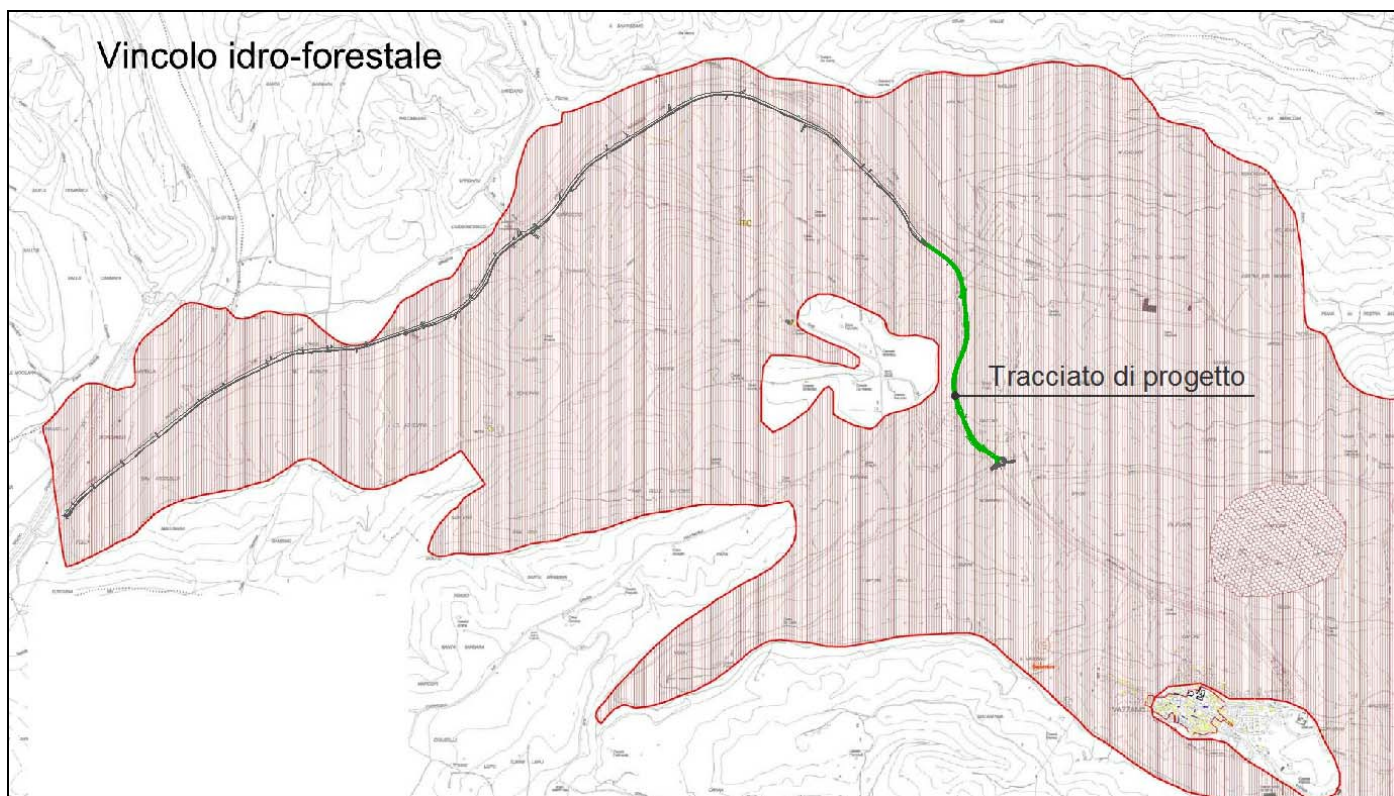
SS 182 "TRASVERSALE DELLE SERRE"
Tronco 1°- lotto 1° - stralcio 2° completamento - Superamento del Colle dello Scornari
PROGETTO DI FATTIBILITA'



Stralcio aree SIC e ZPS – fonte Geoportale Nazionale

Vincolo idrogeologico

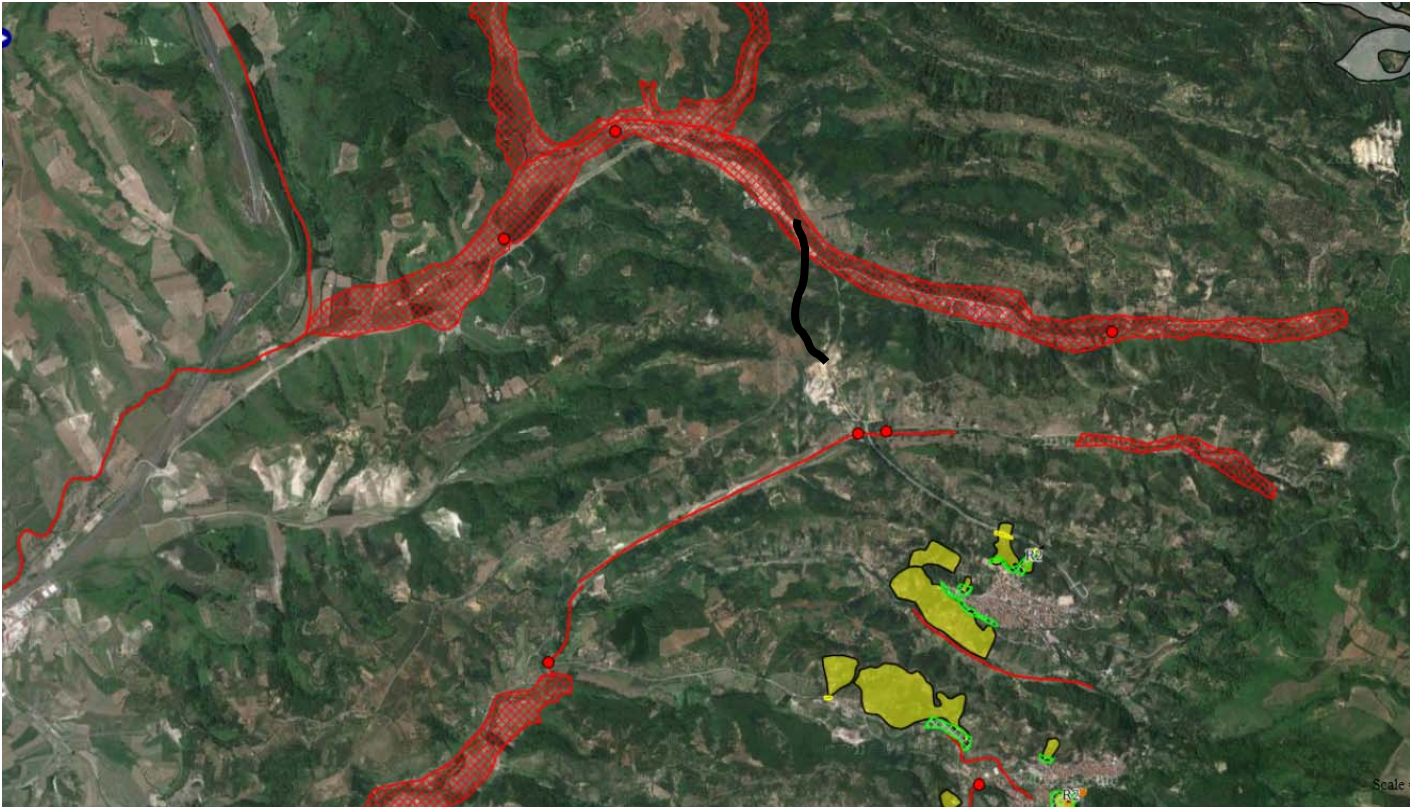
Relativamente alla presenza del vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923, è stata consultata la *Carta dei vincoli e rischi geologici: Stralcio Vincolo Idro-Forestale* del PSC, dalla quale si evince che l'intervento ricade interamente in area soggetta a vincolo idrogeologico.



PSC, Carta dei vincoli e rischi geologici: Stralcio Vincolo Idro-Forestale

Compatibilità PAI

In riferimento alla compatibilità con il PAI si è consultato il webgis della Regione Calabria, da cui è risultato che l'intervento lambisce, nel tratto iniziale, un'area a rischio idraulico in corrispondenza del fiume Mesima, mentre nel tratto finale si trova vicino ad un'area e due punti di attenzione. L'immagine seguente evidenzia quanto affermato.



Buffer zone



Aree a rischio frana



Aree in frana



Zone di attenzione



Aree di attenzione



Aree a rischio idraulico



Print screen da

<http://webgisabr.regione.calabria.it/webgis/>. In
nero il tracciato di progetto.

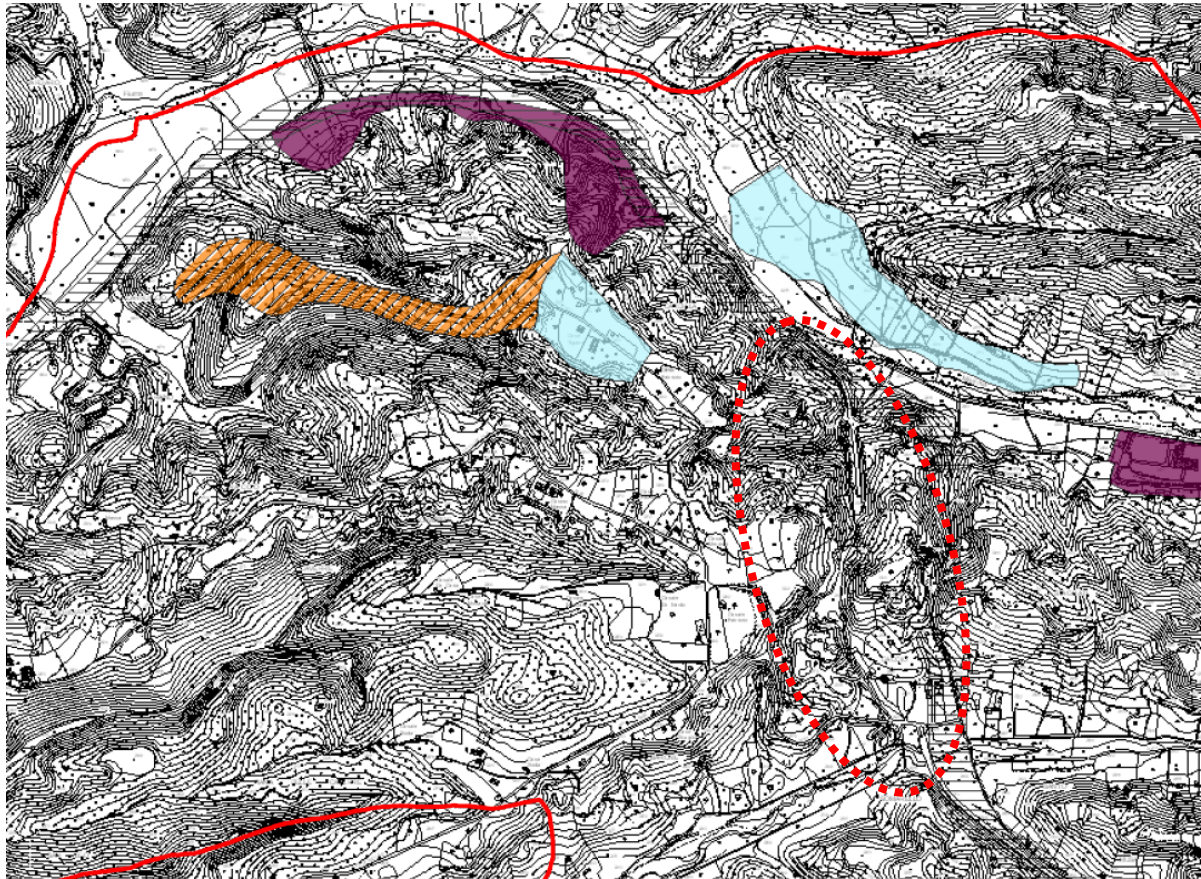
Pianificazione urbanistica

L'intervento in esame ricade nel comune di Vezzano, il quale ad oggi è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con decreto regionale del 2001. In riferimento a tale strumento, l'intervento ricade in ZONA AGRICOLA.


Ad oggi il Comune di Vezzano ha dato avvio al procedimento di formazione ed approvazione del Piano Strutturale Comunale.

Come si evince dalla seguente immagine, nonché dalla stessa carta dei vincoli riportata nel precedente paragrafo, il tracciato S.S. 182 “Trasversale delle Serre” Tronco 1° Lotto 1° Stralcio 2°” risulta inserito nelle previsioni di piano.

Di seguito uno stralcio della carta di zonizzazione comunale da PCS, da cui risulta confermata la destinazione agricola delle aree interessate dall'intervento.



Legenda	
PRG_vigente	
[Red line]	Zona A - Centro storico
[Blue line]	Zona B - Completamento
[Yellow line]	Zona C - Espansione
[Purple line]	Zona D - Insediamenti produttivi
[Green line]	Istruzione
[Light green line]	Spazi pubblici attrezzati
[Grey line]	Parcheggi
[Orange line]	Attrezzature Interesse comune
[Light blue line]	Attrezzature d'interesse generale
[Dark green line]	Attrezzature tecnico distributive
[Hatched line]	Fascia di rispetto stradale
[Blue hatched line]	Itinerari turistico - culturali
[Blue hatched line]	T - Insediamenti turistici
[Red hatched line]	Vincolo cimiteriale
[Grey hatched line]	Zona di particolare pregio ambientale

Area di intervento 

Coerenza con il sistema vincolistico

Il risultato delle analisi svolte ha evidenziato che l'intervento in oggetto:

- non interessa aree protette, parchi e riserve, nazionali o regionali, siti SIC e ZPS;
- non interessa aree tutelate ai sensi D.lgs. 42/2004 artt. da 10 e 11;
- non interessa aree archeologiche certe o a vincolo archeologico (si rimanda alla specifica documentazione archeologica, redatta ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 150/2016, allegata al progetto);
- non interessa vincoli architettonici e storico monumentali;
- interferisce con aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923;
- interferisce con aree vincolate ai sensi del D.lgs. 42/2004 art. 142 lett. c) e lett. g), rispetto alle quali si svilupperà, con il progetto definitivo, la documentazione necessaria ai fini dell'Autorizzazione Paesaggistica.

3.2 Inquadramento geologico e idrogeologico

Geologia dell'area in studio

Questo settore della Calabria si colloca in posizione intermedia fra il sistema costiero tirrenico del vibonese e le propaggini sudoccidentali del massiccio delle Serre, presenti verso est e nord-est e costituite in gran parte dai termini del Complesso Calabride, caratterizzato da un complesso di falde di basamento con differenti coperture. In questa fascia intermedia sono compresi, pertanto, terreni riferibili al Complesso Postorogeno, costituito dalle unità sedimentarie che hanno progressivamente operato il colmamento dei bacini pliocenico-calabrianici. In particolare, il contatto tra il basamento cristallino, rappresentato da paragneiss e scisti biotitici e termini plutonici acidi, e le formazioni sedimentarie postorogene s'individua, con decorso NNE-SSW, immediatamente ad est dei centri di Vazzano e Pizzoni.

I depositi del ciclo pliopleistocenico comprendono un potente spessore di unità, prevalentemente terrigene (in gran parte pelitiche, subordinatamente psammitico-psefitiche) disposte, globalmente, in assetto suborizzontale o debolmente monoclinale.

I rilievi di campo condotti nell'ambito del presente studio specialistico, integrati dalle risultanze delle indagini geognostiche presenti e degli studi bibliografici disponibili, hanno permesso di ricostruire l'assetto litostratigrafico locale e, quindi, le caratteristiche dei termini litologici affioranti o sub-affioranti nell'area di interesse. Gli studi, quindi, hanno permesso di

individuare e cartografare sette differenti unità geologiche, di seguito descritte dalla più antica alla più recente.

Unità limoso-argillosa:

Questa unità affiora marginalmente all'area di studio e, in particolare, nei settori più occidentali, posti ad ovest della confluenza tra il Fiume Mesima ed il Rio del Lago. Si tratta di limi e limi argillosi, talora sabbiosi, di colore bruno e grigio, in strati da millimetrici a decimetrici, da poco a discretamente cementati.

Localmente si rinvengono intercalazioni di sabbie e sabbie limose di colore bruno e grigio, da sciolte a mediamente cementate. Tali depositi sono da riferire al periodo compreso tra il Pliocene ed il Pleistocene.

Unità sabbioso-limosa:

Tale unità affiora estesamente in tutto in settore di interesse e, in particolar modo, nei settori centrali e orientali dell'area di studio. È costituita da sabbie e sabbie limose, talora debolmente argillose, di colore bruno e giallastro, in strati da millimetrici e decimetrici, da sciolti a discretamente cementati.

Localmente si rinvengono intercalazioni di limi e limi argillosi di colore bruno e grigio, in strati da millimetrici a centimetrici. Anche i depositi in questione sono da riferire al periodo compreso tra il Pliocene ed il Pleistocene.

Unità ghiaioso-sabbiosa:

L'unità in questione affiora, localmente, nelle porzioni sommitali dei rilievi presenti, esternamente alle aree di progetto, soprattutto nei settori orientali dell'area di interesse. Si tratta di ciottoli e ghiaie poligeniche sub-arrotondate, da poco a discretamente cementate, immerse in matrice sabbioso-limosa di colore bruno e rossastro.

Localmente si rinvengono lenti e/o livelli di sabbie e sabbie limose di colore bruno e rossastro, con ciottoli e ghiaie poligeniche sub-arrotondate. Tali depositi sono riferibili al Pleistocene.

Depositi alluvionali:

Questa unità affiora, marginalmente all'area di studio, in corrispondenza dei corsi d'acqua più estesi e, in particolare, lungo i fondovalle dei Fiumi Mesima e Scornari. È costituita da sabbie e sabbie limose di colore bruno, grigio e giallastro, con ghiaie poligeniche sub-arrotondate e frequenti resti vegetali. Localmente si rinvengono lenti e/o livelli di limi argilloso-sabbiosi di

colore grigio e nerastro, e ghiaie poligeniche sub-arrotondate in matrice sabbioso-limosa di colore bruno e grigio.

Spesso, in corrispondenza delle aree di confluenza di corsi d'acqua secondari con le aste principali, sono presenti conoidi alluvionali di dimensioni variabili. Tali depositi sono da riferire certamente all'Olocene.

Depositi di frana:

Tale unità si rinviene, localmente, in corrispondenza dei versanti più estesi ed acclivi, soprattutto nei settori di affioramento dell'Unità sabbioso-limosa. Si tratta di sabbie limoso-argillose e limi sabbioso-argillosi di colore grigio e giallastro, a struttura caotica o indistinta, con ghiaie poligeniche sub-angolari e frequenti resti vegetali.

La composizione litologica dei depositi, sempre riferibili all'Olocene, risulta comunque variabile in relazione alle caratteristiche del substrato da cui derivano, con locali aumenti delle frazioni grossolane o di quelle più fini.

Depositi eluvio-colluviali:

L'unità in questione affiora diffusamente in tutta l'area di studio e ricopre quasi ovunque le altre unità geologiche descritte. I depositi più importanti, comunque, si rinvengono in corrispondenza delle parti basse dei rilievi più estesi, dove tali litotipi assumono spessori superiori a 2-3 m. Si tratta di sabbie limoso-argillose e limi sabbioso-argillosi di colore bruno e grigio, privi di struttura, con ghiaie poligeniche sub-angolari e frequenti resti vegetali.

Molto frequentemente, in corrispondenza degli sbocchi dei valloni principali lungo le aste dei Fiumi Mesima e Scornari, sono presenti piccoli conoidi eluvio-colluviali originati dall'azione concomitante della gravità e del deflusso delle acque correnti superficiali. Anche questa unità, come la precedente, è riferibile all'Olocene e possiede caratteristiche litologiche fortemente influenzate da quelle del substrato da cui derivano.

Ripporto antropico:

Quest'ultima unità si rinviene, localmente, in corrispondenza delle opere stradali più importanti presenti in corrispondenza del fondovalle dei fiumi Mesima e Scornari. È costituita da sabbie e sabbie limose di colore bruno e grigio, prive di struttura, con frequenti inclusi lapidei poligenici sub-angolari. I depositi sono riferibili all'Olocene.

Modello Geologico di Riferimento e problematiche geologico-tecniche

L'assetto geologico, la successione stratigrafica ed i caratteri geomorfologici del tratto di strada in progetto risentono fortemente delle attività, precedentemente avviate e poi abbandonate, di costruzione della strada. Con riferimento alle unità di genesi naturale esse sono rappresentate, pressoché per la loro totalità, dalla formazione sabbioso-limoso (6) di età plioleustocena, stratificata e pseudocementata. Ad essa si sovrappongono, per modesti spessori, coltri di copertura, eluvio-colluviali (2) di natura sabbioso-limoso, generalmente sciolte.

L'effetto della pregressa attività di costruzione è sostanzialmente rappresentato dalla presenza, specie nel tratto iniziale, del corpo del rilevato non completato. Questo, sulla base degli esiti delle indagini effettuate, è costituito da terreni, prevalentemente sabbiosi e sabbioso-limosi, idonei a norma di capitolato, in ragione della loro composizione granulometrica, ma non adeguatamente compattati, evidenziando condizioni di densità in sito inferiori a quelle prescritte da capitolato. Successivamente alla stesa del materiale, questi rilevati, privi di opere di regimazione delle acque, sono stati esposti ad erosione ed interessati da crescita di copertura vegetale.

Analogamente, gli scavi in trincea evidenziano processi di erosione accelerata, con asportazione di terreno sabbioso sciolto e, in alcuni punti (pk. 0+140; 0+220), l'innescò di piccole frane di colamento, lente.

Nel profilo geologico longitudinale sono evidenziati i rapporti reciproci fra le diverse unità litostratigrafiche ed i materiali di costruzione stradale.

Con riferimento agli aspetti sopra descritti sono, pertanto, consigliate le seguenti misure progettuali:

- **Rilevato parzialmente realizzato (pk. 0+00 ÷ 0+400 ca.):** rimozione, asportazione di radici e resti vegetali e successiva ricompattazione in posto dello strato superiore, dello spessore medio di 2.0 m. Il costipamento dovrà avvenire per strati dello spessore previsto da Capitolato e fino a conseguire i previsti valori di densità in sito. Contemporanea riprofilatura del rilevato sottoscarpa ed adeguata regimazione delle acque di piattaforma.
- **Scavi in trincea già realizzati:** protezione della sede stradale nei riguardi del potenziale riversamento di materiale sabbioso proveniente dalle ripe tramite muro di pulizia. Nel contempo è consigliata la protezione, in funzione antierosiva, delle scarpate, con tecniche leggere di ingegneria naturalistica (impianto di talee, viminate) volte a stabilizzare le

porzione più esterna, erodibile, delle stesse. Fa eccezione il tratto fra preg 0+400 e 0+640, caratterizzato da una problematica più severa per il quale viene proposto l'intervento di riprofilatura e protezione descritto nel prosieguo

3.3 Inquadramento idrologico

Aspetti territoriali

Il tracciato stradale in progetto ricade della porzione di territorio della Calabria centro-meridionale, in provincia di Vibo Valentia, comune di Vazzano.

I corsi d'acqua maggiori sono rappresentati dal fiume Mesima e dal Fiume Scornari, entrambi defluenti in prossimità dello stralcio in studio, che non li attraversa ma può essere, al limite, interessato da esondazioni di questi per particolari eventi gravosi.

Il bacino imbrifero del Mesima, sotteso in prossimità dell'inizio dello stralcio, immediatamente a monte del punto nel quale la strada in progetto prende inizio, sviluppa una superficie di 16,14 km², ed è caratterizzato da una quota minima pari a 190 m s.l.m. circa ed una quota massima pari a 942 m s.l.m.

Il corso d'acqua è caratterizzato da forte pendenza longitudinale, con valore medio di circa il 5%. Il bacino del Fiume Scornari, invece, sotteso in corrispondenza del ponte sulla provinciale SP 67, quindi dopo il ponte sulla SS 182 e dopo la confluenza del Torrente Musa, sottende un bacino imbrifero di superficie pari a 8,49 km², con quota minima di 234 m.s.l.m., quota massima di 942 m.s.l.m. Anche in questo caso, l'alveo presenta forti pendenze longitudinali, dell'ordine del 10%. Entrambi i bacini presentano una configurazione orografica movimentata con superficie prevalentemente collinare.

L'intero settore interessato dagli interventi in progetto comprende un sistema collinare poco pronunciato, con quote medie variabili, in prevalenza, tra i 250 ed i 300 m s.l.m., costituito in gran parte da terreni plio-pleistocenici di natura prevalentemente argilloso-limosa e sabbiosa. Queste colline bordano la valle fluviale del Fiume Mesima e del fiume Scornari, caratterizzate da un decorso arcuato e scorrimento verso sud-ovest.

Aspetti climatici

Le condizioni climatiche dell'area sono sostanzialmente influenzate dall'orografia e l'azione del mare, nonché dall'orientamento dei versanti rispetto ai venti predominanti.

Il clima è caratterizzato dall'alternanza di una stagione piovosa (ottobre – marzo) in cui la temperatura raggiunge i valori minimi (gennaio-febbraio) e da una stagione secca (aprile-settembre), dove al contrario si raggiungono i massimi valori della temperatura (luglio-agosto). Anche le temperature si diversificano fra i due versanti: quello ionico si presenta sensibilmente più caldo e caratterizzato da maggiori escursioni termiche con punte massime superiori a 40 ° C e minime assolute frequentemente al di sotto dello zero.

Precipitazioni

La Calabria è la regione più piovosa dell'Italia Meridionale; in particolare i valori medi delle precipitazioni relative alle varie quote sono sempre più elevati di quelli italiani (Caloiero, 1975). La piovosità media annua in Calabria è di 1176 mm, a fronte di una media in Italia pari a 970 mm, con un contributo unitario medio di 37.2 l/sec km².

Questi valori di precipitazione sono dovuti all'orografia e all'azione del mare. In particolare la Catena Costiera a nord e la Catena delle Serre a Sud costituiscono un notevole ostacolo sia per i venti occidentali, di origine atlantica, che per quelli orientali. In conseguenza della convezione forzata che ne deriva vengono scaricati sui relativi versanti notevoli quantità di precipitazioni. Nel versante occidentale della Calabria i complessi pluviogeni provenienti dal Tirreno subiscono convezione forzata, mentre quelli provenienti dallo Ionio sono in condizione di fohn, situazione analoga ma ribaltata si verifica nel versante orientale che risulta essere in condizioni di convezione forzata per i complessi pluviogeni provenienti dallo Ionio e di fohn per quelli provenienti dal Tirreno.

In generale poiché i venti occidentali sono più carichi di umidità di quelli orientali e dal momento che il versante tirrenico della Catena Costiera ha una pendenza maggiore del versante ionico delle Serre si hanno sul Tirreno piogge frequenti e di minore intensità e sullo Ionio un minor numero di esse ma molto intense.

È opportuno mettere in rilievo come nei mesi invernali, al di sopra dei 1200 m, le precipitazioni sono prevalentemente di tipo nevoso, la loro fusione permette di alimentare varie sorgenti che, come si è visto, influiscono positivamente sul regime fluviale.

Per quanto concerne la distribuzione delle precipitazioni durante l'anno la Calabria è caratterizzata da un regime di tipo marittimo. Il periodo piovoso si estende essenzialmente dall'autunno inoltrato all'inizio della primavera, mentre nei mesi estivi le piogge sono molto

più ridotte. Il valore massimo delle precipitazioni medie mensili si ha generalmente nel mese di dicembre e quello minimo nel mese di luglio.

Nubifragi e inondazioni

L'area interessata dal tracciato non è particolarmente esposta ad inondazioni, in quanto ricade in un tratto in cui il Fiume Mesima e il Fiume Scornari si trovano entrambi a monte della confluenza con il Fiume Marepotamo, quindi in una porzione del corso d'acqua in cui la portata è ancora contenuta.

Massime precipitazioni e portate di massima piena

Nella tabella che segue sono riepilogate le altezze massime di precipitazione sui bacini di interesse per il progetto in relazione ai diversi tempi di ritorno

Numero d'ordine	Denominazione bacino	Tc (ore)	Pioggia indice (mm)	H (Tr=20) (mm)	H (Tr=50) (mm)	H (Tr=100) (mm)	H (Tr=200) (mm)	H (Tr=500) (mm)
A	Fiume Mesima	2.281	44.88	81.24	99.64	114.01	128.82	149.02
B	Fiume Scornari prima della confluenza del Torrente Musa	1.345	38.33	69.38	85.10	97.36	110.01	127.26
C	Torrente Musa	0.970	34.70	62.81	77.03	88.14	99.59	115.20
D	Fiume Scornari dopo della confluenza del Torrente Musa	1.463	39.34	71.20	87.33	99.91	112.90	130.60
1	Fosso 1	0.167	23.60	42.72	52.40	59.95	67.74	78.36
2	Fosso 2	0.167	23.72	42.93	52.66	60.25	68.08	78.75
3	Fosso 3	0.167	23.48	42.50	52.12	59.64	67.38	77.95
4	Fosso 4	0.167	23.42	42.38	51.99	59.48	67.21	77.74
5	Fosso 5	0.167	23.33	42.23	51.79	59.26	66.96	77.45
6	Fosso 6	0.167	23.50	42.54	52.17	59.69	67.45	78.03
7	Fosso 7	0.167	23.58	42.68	52.35	59.90	67.68	78.29

Nella tabella che segue sono invece riepilogate le massime portate di piena nei bacini di interesse per il progetto

Numero d'ordine	Denominazione bacino	Tc (ore)	Portata al colmo $Q(T_r=20)$ (m ³ /s)	Portata al colmo $Q(T_r=50)$ (m ³ /s)	Portata al colmo $Q(T_r=100)$ (m ³ /s)	Portata al colmo $Q(T_r=200)$ (m ³ /s)	Portata al colmo $Q(T_r=500)$ (m ³ /s)	Coefficiente Udometrico $U=Q(T_r=200)/A$ (m ³ /s/Km ²)
A	Fiume Mesima	2.281	108.24	141.95	168.68	196.50	234.73	12.18
B	Fiume Scornari prima della confluenza del Torrente Musa	1.345	56.37	74.80	89.48	104.80	125.91	16.93
C	Torrente Musa	0.970	18.90	26.50	32.72	39.31	48.53	17.08
D	Fiume Scornari dopo della confluenza del Torrente Musa	1.463	68.96	92.36	111.06	130.64	157.67	15.38
1	Fosso 1	0.167	1.27	1.98	2.60	3.27	4.24	45.08
2	Fosso 2	0.167	0.32	0.50	0.65	0.82	1.07	45.49
3	Fosso 3	0.167	3.57	5.57	7.30	9.20	11.94	44.64
4	Fosso 4	0.167	0.43	0.68	0.89	1.12	1.45	44.43
5	Fosso 5	0.167	2.33	3.44	4.37	5.38	6.81	54.53
6	Fosso 6	0.167	0.05	0.08	0.11	0.14	0.18	44.72
7	Fosso 7	0.167	0.28	0.39	0.49	0.59	0.73	64.26

Considerazioni sulle elaborazioni idrologiche

L'indisponibilità di dati idrologici-idraulici e di osservazioni di eventi di piena nei bacini idrografici interferiti dalla strada, ha reso necessario ricorrere ad un metodo regionale di analisi della frequenza di precipitazioni e portate di piena, per pervenire alla stima della portata di piena nella sezione dell'attraversamento stradale, in corrispondenza del periodo di ritorno stabilito dalla normativa come riferimento per le verifiche di compatibilità idraulica. Tra i modelli di regionalizzazione disponibili si è adottato il metodo proposto dal progetto VAPI del CNR, nella sua formulazione relativa alla regione Calabria, giacché calibrato a scala locale a partire da una consistente base dati, e raccomandato dalla normativa vigente per la determinazione delle grandezze idrologiche nei bacini ove non siano disponibili misure dirette sufficienti ad un'analisi idrologica specifica.

Nel caso in esame, l'informazione idrometrica disponibile per le piene in Calabria è risultata molto carente e, di conseguenza, non è stato eseguito il calcolo delle portate mediante l'inferenza statistica dei valori di portata osservati.

Pertanto, recependo anche le raccomandazioni delle "Linee guida sulle verifiche di compatibilità idraulica" dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria, si è ritenuto di utilizzare la procedura descritta nel "Rapporto VAPI Calabria" solo per l'inferenza statistica

delle piogge, per determinare, successivamente, le portate attraverso un metodo di trasformazione degli afflussi meteorici in deflussi superficiali. Tra i metodi disponibili in letteratura si è scelto quello del Curve Number sviluppato dal Soil Conservation Center.

3.4 Inquadramento idraulico

Lo studio idraulico presente in progetto è articolato nelle fasi seguenti:

- Analisi e verifica degli attraversamenti dei corsi d'acqua maggiori;
- Analisi e verifica degli attraversamenti dei corsi d'acqua minori;
- Descrizione del sistema di drenaggio della piattaforma stradale.

Nello stesso vengono analizzate le modalità di deflusso in piena dei corsi d'acqua, finalizzate alla determinazione delle caratteristiche idrauliche e quindi alla valutazione della compatibilità idraulica dei manufatti di attraversamento con l'assetto dell'alveo. La compatibilità idraulica verrà stabilita in relazione agli effetti del restringimento dell'alveo e/o di indirizzamento della corrente nonché ai fenomeni di erosione.

Per la determinazione delle condizioni di deflusso sono state seguite metodologie diverse in relazione all'importanza del corso d'acqua esaminato:

- Per i corsi d'acqua maggiori è stato ricostruito il profilo idrico della corrente in moto permanente, con l'ausilio di codice di calcolo specifico (HEC-RAS);
- Per i corsi d'acqua minori è stata applicata la procedura messa a punto dalla Federal Highway Administration per gli attraversamenti stradali (inlet/outlet control).

Lo studio illustra anche il sistema di drenaggio della piattaforma stradale e descrive i criteri di dimensionamento dei diversi elementi che lo costituiscono.

Classificazione e metodologie di verifica dei corsi d'acqua interferenti

Le verifiche idrauliche, relative ad ogni attraversamento idrico interessato dal progetto, sono state svolte sulla base dei criteri illustrati sinteticamente nel prosieguo:

1. *Corsi d'acqua maggiormente significativi*: sono rappresentati dai fiumi Mesima e Scornari, il primo dei quali scorre in affiancamento al tracciato stradale per un breve tratto ad inizio stralcio, mentre il secondo scorre in affiancamento al tracciato a fine stralcio. Per questa tipologia di interferenza si utilizza il software di modellazione idraulica HEC-RAS (acronimo di Hydrologic Engineering Center – River Analysis System), sviluppato dall'U.S. Army Corps of Engineers (USACE). Attraverso questo software è possibile

ricostruire il profilo idrico della corrente in moto permanente, per la porzione di territorio che si vuole investigare. Tali livelli idrici saranno conseguenza della portata di progetto con cui sono stati ottenuti, nello specifico la portata è relativa ad un tempo di ritorno pari a duecento anni. Tramite i livelli idrici ottenuti, quindi, si ottiene la corrispondente area di esondazione, i franchi rispetto alle quote di intradosso dei ponti e tutte le informazioni che sono utili a definire e dimensionare gli attraversamenti.

2. *Corsi d'acqua minori*: l'attraversamento stradale è costituito da un tombino, e la verifica del deflusso viene eseguita mediante il codice di calcolo HY-8, programma che ha lo scopo di consentire un supporto alla progettazione ed alla verifica delle intersezioni dei corsi d'acqua minori con le infrastrutture viarie come strade e ferrovie.

Fiume Scornari

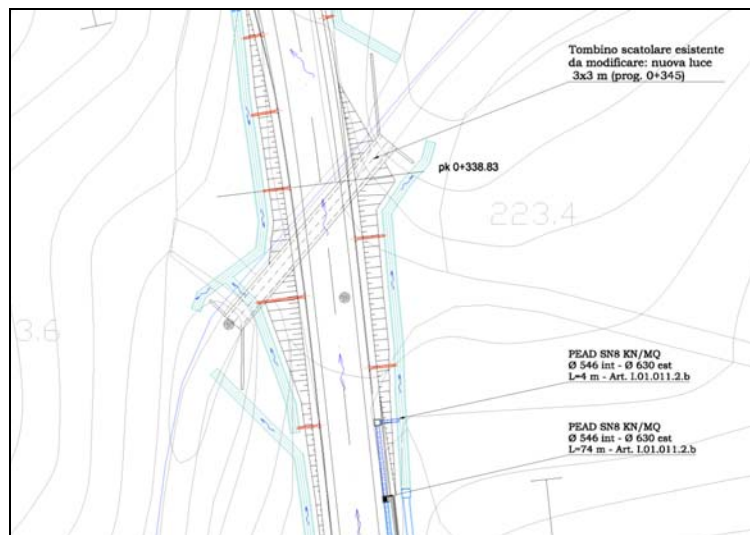
La simulazione svolta per il fiume Scornari prevede come dati principali di input un tempo di ritorno T_r 200 anni ed una portata P 130.64 m³/s. Lo studio svolto ha consentito, tramite il processo di integrazione delle equazioni del moto monodimensionale, di ricavare i valori del livello raggiunto dalla superficie idrica sezione per sezione, permettendo di elaborare una planimetria delle aree di esondazione, corrispondente alla piena duecentennale relativa al fiume Scornari. Per il Fiume Mesima, non è stata prodotta una simulazione idraulica al fine di verificare l'interferenza con il tracciato in progetto, considerando la notevole differenza di quota tra alveo e piede del rilevato e anche per il fatto che nel punto in questione l'orografia del terreno presenta un'ampia zona pianeggiante inondabile con quote inferiori in destra idraulica, ovvero sulla sponda opposta su cui si trova l'intervento.

Interferenze idrauliche

Gli attraversamenti minori oggetto di verifica sono tre e sono tutti realizzati con scatolari in c.a.. Il primo tombino, esistente, di lunghezza pari a 46 metri, di luce di 4 x 4 metri e che si trova a progressiva 0+345 circa, è oggetto di adeguamento. Questo tombino è stato dichiarato non collaudabile e non adatto a sopportare i carichi stradali previsti perché danneggiato da eventi occorsi durante il primo appalto, pertanto lo stesso sarà utilizzato come cassero a perdere per la costruzione interna di un nuovo tombino di luce netta pari a 3 metri per 3 e spessore 50 cm.

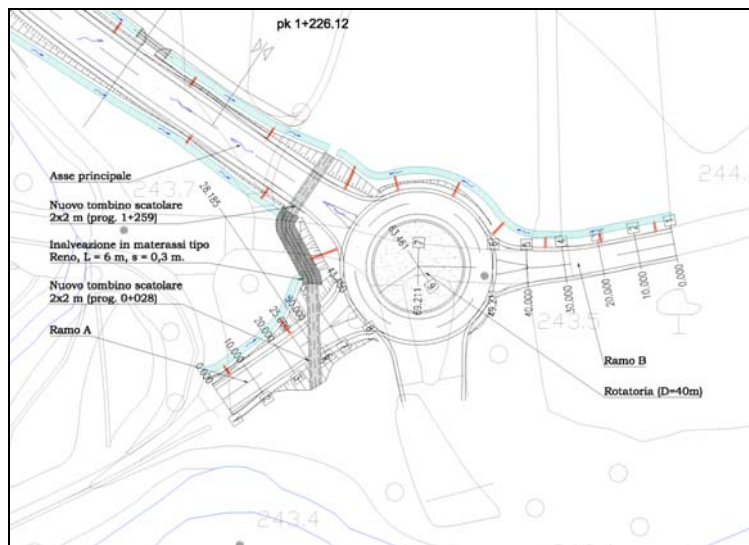


Imbocco e canna tombino esistente a pk 0+345.



Stralcio planimetrico tombino esistente pk 0+345.

Gli altri due tombini, in serie, e quindi delle stesse dimensioni, sono di nuova costruzione, con luce netta pari a 2 x 2 metri. Il primo, di lunghezza pari a 18,7 metri, si trova a progressiva 1+259 dell'asse principale, mentre il secondo tombino sarà ubicato alla progressiva 0+028 del Ramo A, con lunghezza della canna pari a 29 metri circa. I due tombini saranno collegati tra loro tramite inalveazione realizzata in materassi tipo Reno, per una lunghezza di circa 22 metri dallo sbocco del primo all'imbocco del secondo.



Stralcio planimetrico tombini di nuova costruzione a fine stralcio.

Sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche

Si descrivono brevemente le tipologie adottate in funzione delle diverse caratteristiche dei vari tratti stradali.

- Da fine galleria artificiale a fine intervento, il tracciato si sviluppa essenzialmente in rilevato, ed il drenaggio avverrà tramite cordolo, interrotto da embrici, posti ad interasse pari a 25 metri in rettilineo ed a 15 metri nei tratti curvilinei. Questi, a loro volta, confluiranno nei fossi di guardia rivestiti in cls con sezione trapezia sottostanti, con base pari a 50 cm, sponde con pendenza di 1:1 e posti ad una distanza di almeno un metro dal piede del rilevato. I fossi di guardia scaricheranno a loro volta nei tombini a fine stralcio e da questi l'acqua scorrerà al recettore finale, che in questo caso sarà rappresentato dal Fiume Scornari.

In realtà il primo tratto in uscita dalla galleria è in trincea, i fossi saranno posti in testa alle scarpate ed a protezione dell'uscita a progressiva 0+920, mentre in piattaforma ci saranno cunette alla francese ambo i lati della strada, interrotte da caditoie poste anch'esse ad un interasse di 25 metri in rettilineo e 15 in curva, collegando una rete di collettori sottostanti in PEAD, fino al raggiungimento di una quota nel tratto in rilevato che permetta lo scarico delle acque nei fossi di guardia.

- La galleria artificiale presenta un displuvio in piattaforma, ovvero un massimo relativo per la quota dell'asse stradale, posto a progressiva 0+885. Eventuali acque di lavaggio piattaforma e sversamenti accidentali scorreranno allontanandosi da questo punto

verso inizio e fine galleria. Per questo tratto stradale è previsto l'uso di pozzetti con caditoie a bocca di lupo e sottostanti collettori in PEAD. Il pozzetto sarà posto in corrispondenza del profilo redirettivo, che si interromperà in corrispondenza dei pozzetti in questione per permetterne l'ispezione e la pulizia dei collettori tramite getti d'acqua in pressione. La continuità del profilo redirettivo si otterrà tramite l'uso di carter metallici a copertura dei pozzetti. L'interasse previsto per tali pozzetti con bocca di lupo è di 25 metri sia nei tratti in rettilineo che in curva. La linea di drenaggio in galleria è di fatto unica, cioè posta da un solo lato della strada, non essendoci rettilineo ma solo tratti curvilinei e flessi a progressiva 0+684.40, dove il collettore di drenaggio andrà in attraversamento trasversale alla piattaforma.

- Andando da inizio galleria verso inizio Stralcio, la piattaforma è sostanzialmente in trincea, fino ad un breve tratto di rilevato in corrispondenza del tombino esistente e da adeguare a progressiva 0+345, mentre è del tipo a mezza costa nel tratto dal tombino a inizio stralcio.

Per il primo dei tratti citati e in destra, si avrà fosso di guardia rivestito delle dimensioni descritte in precedenza, posto in testa alle scarpate della trincea e al piede del rilevato, che confluirà all'imbocco del tombino, mentre in sinistra è prevista la realizzazione di una paratia e di una riprofilatura del versante per uno sviluppo di 180 metri di lunghezza. La pendenza adottata sarà del 3:2, con scarpate di altezza pari a 5 metri e 7,5 metri di lunghezza, interrotte da banche di 2 metri. Il drenaggio ed il collettamento delle acque superficiali saranno realizzati tramite canalatte ad u poste sulle banche, collegate da banca a banca tramite embrici, fino ad arrivare alla canaletta ad u posta in testa alla paratia sottostante che si collegherà a sua volta con un fosso di guardia che sarà al piede del rilevato nel tratto da inizio paratia a progressiva 0+400 fino allo sbocco del tombino a 0+345. In piattaforma si avranno cunette alla francese di 1 metro, con caditoie, pozzetti e collettori, nei materiali e negli interassi descritti precedentemente e con le stesse logiche di quota per lo scarico al fosso di guardia. Chiaramente a questa linea di drenaggio si collega quella proveniente dalla galleria. Il recettore finale del tombino da adeguare è il Fiume Mesima.

Superato il breve tratto in rilevato a ridosso del tombino a progressiva 0+345, drenato tramite embrici e fossi di guardia, avremo una canaletta ad u in testa alla paratia di monte, che si sviluppa per una lunghezza pari a 252 m, e che si collegherà al fosso di guardia al piede del rilevato di inizio stralcio, scaricando all'imbocco del tombino posto subito prima della fine

del Lotto 2°. Le acque di piattaforma saranno convogliate dalla cunetta alla francese, come nei casi precedenti, e da queste, in corrispondenza delle griglie delle caditoie, dalle tubazioni in PEAD che scaricheranno nello stesso fosso di guardia di inizio lotto appena descritto.

- Per la viabilità comunale ed i Rami A e B, essendo la tipologia stradale quella del rilevato, si prevedono embrici e fossi di guardia delle stesse caratteristiche descritte in precedenza.

Conclusioni.

La verifica del deflusso per il fiume Scornari, è stata condotta in moto permanente con portata duecentennale. La conseguente perimetrazione dell'area di esondazione ha permesso di verificare che il franco tra il massimo livello raggiungibile dalla piena con tempo di ritorno di 200 anni ed il piede del rilevato stradale a fine stralcio, nei tratti denominati Ramo A e Ramo B, è sempre superiore ad 1,00 m. Un'analisi di tipo qualitativo, e riferita ai risultati di una simulazione eseguita per l'adiacente Lotto 2°, ha portato a concludere l'assenza della necessità di interventi di protezione per il piede del rilevato del tracciato stradale per il tratto in prossimità del Fiume Mesima.

Anche le verifiche idrauliche delle opere di attraversamento dei corsi d'acqua minori sono state condotte sulla base delle portate duecentennali. Tutti i tombini verificati sono risultati sufficienti al deflusso a pelo libero delle portate di progetto, con franco idraulico minimo pari a m 0,75 e percentuale di riempimento inferiore al 70%.

4 IL PROGETTO

4.1 Descrizione del tracciato

Il tracciato sviluppato nel presente progetto ricalca il corridoio individuato dal precedente appalto della Provincia di Vibo Valentia onde utilizzare interamente le aree a suo tempo acquisite dal precedente Soggetto Attuatore. Dette aree dovranno però essere integrate con nuove superfici, necessarie soprattutto alla sistemazione di parte delle scarpate instabili scavate in occasione dei primi lavori e alla realizzazione del collegamento finale al tratto successivo della nuova SS 182 già adeguato ed in esercizio e alla viabilità esistente (strade provinciali).



intervento su ortofoto

Rispetto al precedente progetto della Provincia di VV sono state eseguite delle ottimizzazioni planimetriche di lieve entità ma soprattutto degli adeguamenti altimetrici al fine di ridurre le pendenze longitudinali non conformi al tipo di strada previsto. Ciò ha comportato l'abbassamento delle livellette nel tratto centrale dell'intervento con l'inserimento di una nuova galleria artificiale di circa 340 m utile anche per contenere e riqualificare ambientalmente le profonde trincee previste dal progetto originario. Infatti, l'inserimento della galleria nel tratto dove il tracciato si abbassa maggiormente consente di ridurre l'altezza delle trincee, che saranno anche oggetto di interventi di stabilizzazione e rinaturalizzazione, per un miglior inserimento paesaggistico ed ambientale.

Nel tratto iniziale della nuova viabilità è previsto un raccordo in continuità con il precedente lotto attualmente in fase di completamento mentre nel tratto finale è prevista la realizzazione di una rotatoria per consentire di dare continuità al nuovo itinerario collegandolo sia al successivo tratto costituito dal lotto 1° - stralcio 1° (dal Viadotto Scornari a Vazzano) sia alla viabilità esistente costituita dalla SP 67 e da alcune viabilità comunali.

Il tracciato, come detto, ha origine in corrispondenza della fine del lotto precedente (Tronco 1° - lotto 2° dalla A3 svincolo Serre alla S.P. fondovalle Mesima), attualmente in fase di completamento, di collegamento all'autostrada A3 e comprendente il nuovo svincolo "Serre".

Nel suo tratto iniziale, l'andamento planimetrico dell'asse prevede, alla progr. 0+220 circa, una prima curva destrorsa con $R=165\text{m}$ a cui segue un rettilineo fino alla progr. 0+560 circa. Il tracciato prosegue con un flesso composto da una prima curva destrorsa con $R=200$ e una curva sinistrorsa con $R=210\text{m}$. Nel tratto finale, dal km 0+940 circa si susseguono un primo rettilineo, una curva sinistrorsa con $R=180\text{m}$ e un rettilineo finale di innesto sulla rotatoria di collegamento alla viabilità esistente ed al tratto successivo della nuova SS 182 già adeguato.

Altimetricamente il tracciato, dovendo superare il dislivello generato dal "Colle dello Scornari", è caratterizzato da un tratto prevalentemente in salita (nel verso crescente delle progressive) con pendenze dell'ordine del 7% (limite di normativa) fino alla progr. 0+600 circa da cui ha inizio un raccordo verticale convesso con $R=4.000\text{m}$ in corrispondenza al tratto di scavalco del colle, in cui è prevista la realizzazione della galleria Artificiale di circa 300m.

La suddetta opera, non prevista nel progetto originario, adempie a varie funzioni, alcune delle quali richieste in conferenza dei servizi:

- . contribuisce alla stabilizzazione delle pendici della trincea, caratterizzate da qualche problema di instabilità dovuto alla natura sabbiosa dei materiali scavati;
- . permette di ripristinare la continuità ecologica del terreno risanando almeno in parte la trincea realizzata durante i lavori della Provincia;
- . consente l'abbassamento della quota di sommità della strada, permettendo così una riduzione della relativa pendenza longitudinale al sopraindicato valore massimo consentito dalla norma per la categoria stradale C1 adottata.

Alla galleria segue il tratto finale in discesa per il raccordo alla viabilità esistente con pendenze del 4% fino alla rotatoria finale.

Lungo il tracciato, dallo sviluppo di circa 1.270m, sono presenti, oltre alla citata galleria Artificiale, alcune opere minori costituite da uno scatolare idraulico 3,00x3,00 alla progr. 0+345 circa, all'interno dell'opera a suo tempo realizzata dalla Provincia di VV e dalla stessa dichiarata non collaudabile e due nuovi tombini in prossimità della rotatoria dalle dimensioni interne di 2,00x2,00 Lungo il tracciato, nei tratti in cui l'asse è caratterizzato da mezza costa e trincea, in molti casi è stato necessario prevedere opere di contenimento quali muri di sostegno e paratie come di seguito descritto.

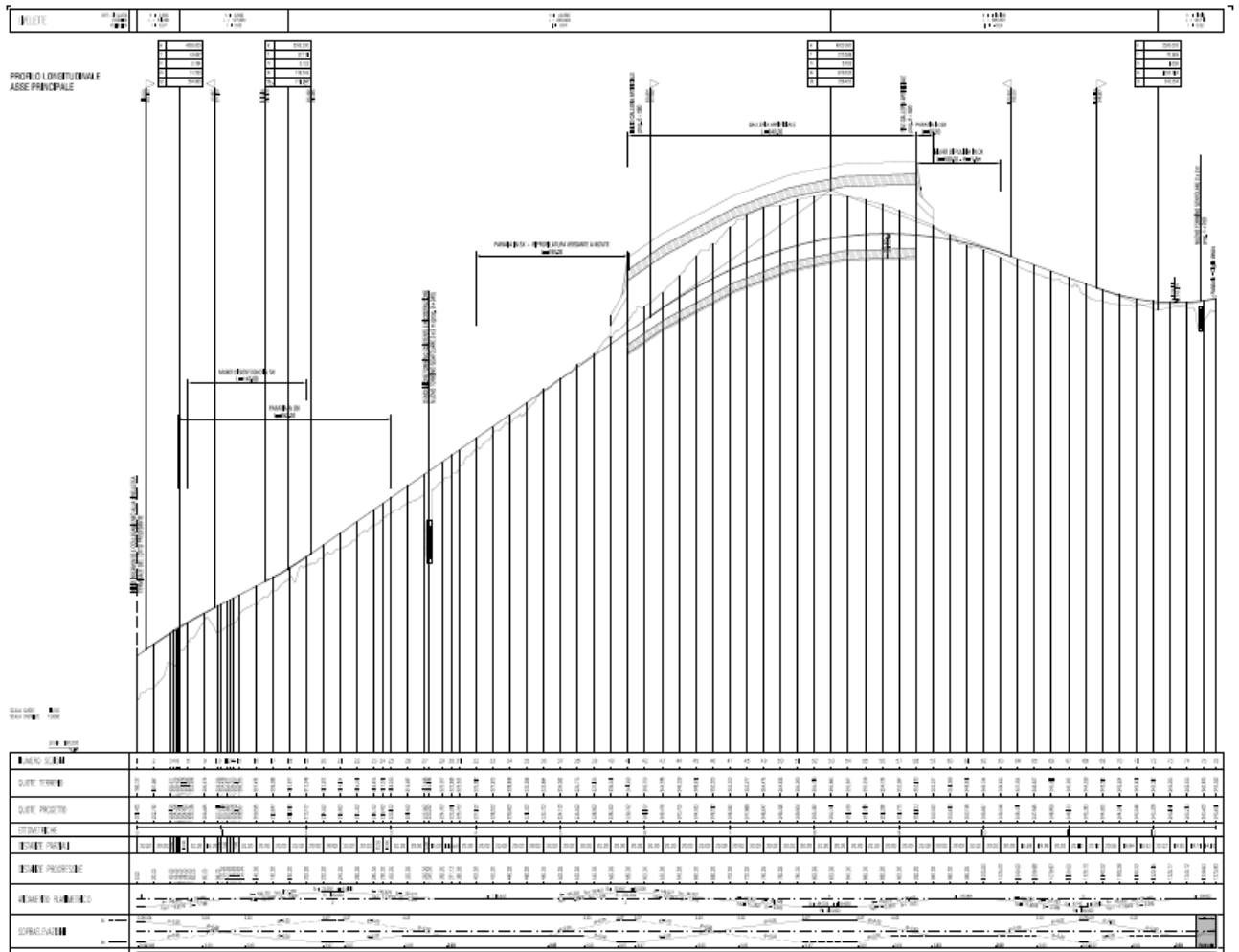
opera	Progr iniziale	Progr finale	Sviluppo
Muro di sostegno in SX	0+070	0+210	140
Paratia in DX	0+048	0+300	252
Paratia in SX	0+400	0+580	180
Muro di contenimento in DX	0+920	1+020	100
Paratia in SX	0+920	0+940	20

L'intervento prevede la realizzazione di una rotatoria, ubicata in prossimità dell'attuale collegamento alla SP 67 e al tratto successivo della SS 182 presso al viadotto Scornari. Detta rotatoria, necessaria anche per la ricucitura della viabilità esistente, è progettata secondo la normativa vigente (D.M. 19/04/2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali") e presenta le seguenti caratteristiche geometriche:

- 4 rami di convergenza bidirezionali
- Anello giratorio con diametro esterno pari a 42.00 m
- Piattaforma pavimentata dell'anello giratorio pari a 8.50 m
- Isola centrale (arredata a verde) con diametro esterno pari a 25.00 m
- Ingressi ed uscite ad unica corsia

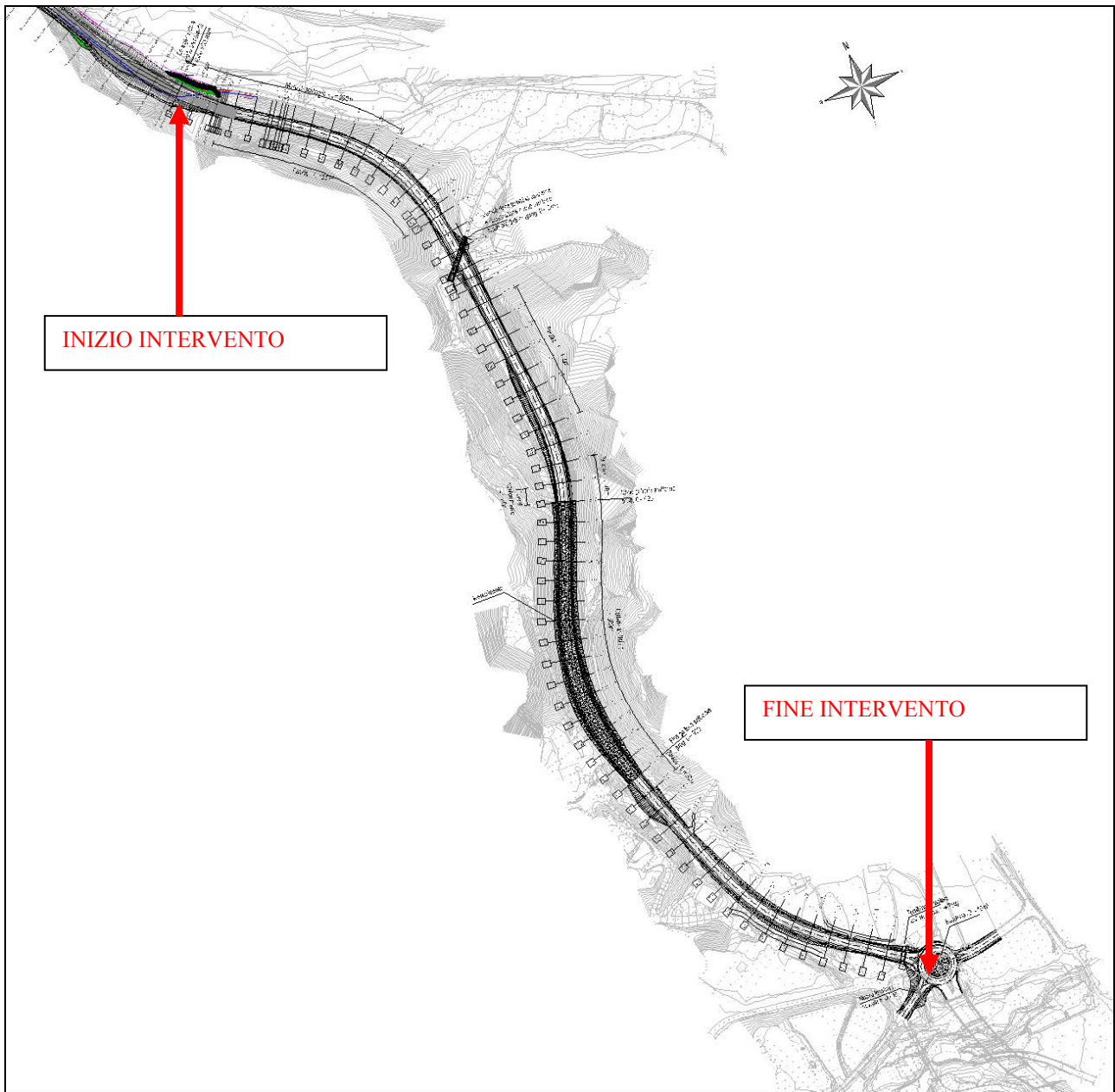
L'andamento plano-altimetrico del tracciato è riportato nelle figure successive.

SS 182 "TRASVERSALE DELLE SERRE"
 Tronco 1° - lotto 1° - stralcio 2° completamento - Superamento del Colle dello Scornari
 PROGETTO DI FATTIBILITA'



Profilo Longitudinale

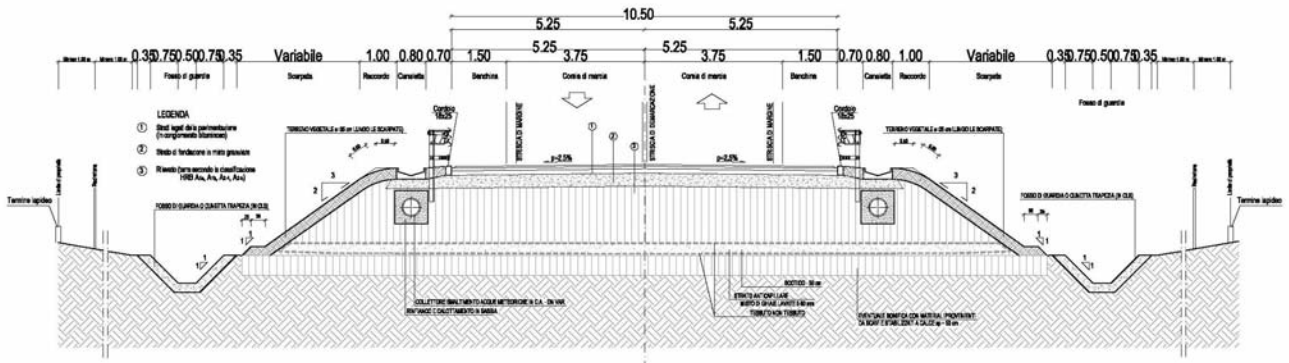
SS 182 "TRASVERSALE DELLE SERRE"
Tronco 1°- lotto 1° - stralcio 2° completamento - Superamento del Colle dello Scornari
PROGETTO DI FATTIBILITA'



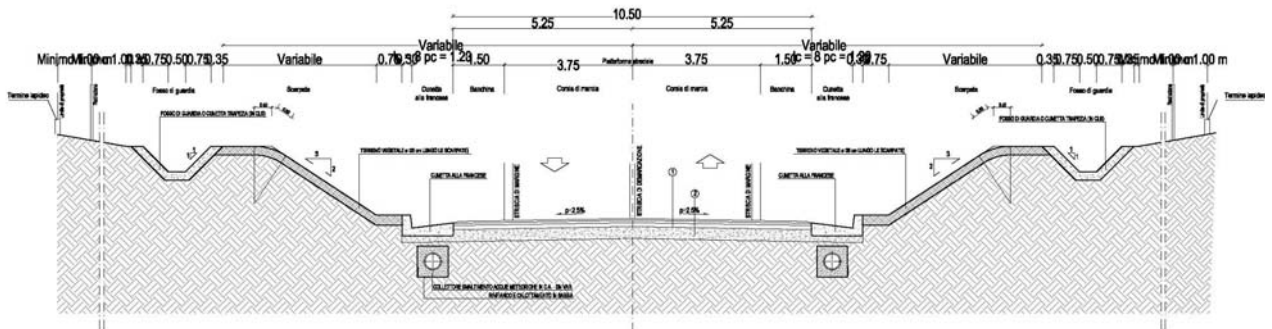
Planimetria di progetto

4.2 Sezione tipo

La piattaforma base dell'infrastruttura viaria in progetto è di tipo "C1" a unica carreggiata, ed è costituita da una corsia di 3,75 m affiancata da una banchina pavimentata di 1,50 m per senso di marcia.



Sezione tipo in rilevato



Sezione tipo in trincea

Nei tratti in rilevato le banchine laterali sono state raccordate alle scarpate mediante striscia erbosa sopraelevata, a formazione di arginello, di larghezza a 1,50 m, al fine di consentire la corretta installazione delle barriere di sicurezza e della canaletta di raccolta delle acque di piattaforma. Nelle sezioni in trincea le acque di piattaforma saranno convogliate lateralmente alla banchina in cunette alla francese di opportuna dimensione in accordo al criterio indicato dalle Norme. Lungo il tracciato è stata eseguito il calcolo della distanza di visuale libera confrontandola con la distanza di visibilità per l'arresto, per garantire che la distanza di visuale libera sia almeno pari alla distanza di arresto, si sono previsti gli allargamenti locali della sezione stradale, di seguito individuati.

R curva (m)	Allarg. Max (m)	prog. inizio allarg.	prog. fine allarg.	Lato
165	2,1	0+101	0+363	dx
220	1,5	0+483	0+684	dx
210	2,8	0+684	0+937	sx

La sezione stradale, per come previsto dal D.M. 05/11/2011 viene mantenuta costante anche in corrispondenza alle opere d'arte (viadotti e gallerie) prevedendo barriere di protezione (metalliche o profili ridirettivi) a filo con la banchina di larghezza variabile secondo le necessità di prevedere allargamenti per problemi di visibilità anche sulle opere d'arte come lungo i tratti in rilevato e trincea.

La piattaforma stradale in rettilineo è stata prevista con sagoma a doppia falda con pendenza del 2,5% verso l'esterno. Le banchine, pavimentate come il resto della carreggiata, presentano pendenze uguali a quelle delle corsie (2,5%). Nelle curve circolari la pendenza di tutta la piattaforma è rivolta verso l'interno con valore commisurato al raggio della curva in accordo al criterio indicato dalle Norme. Il passaggio della sagoma da rettilineo a curva sopraelevata avviene, ruotando la sagoma della carreggiata attorno all'asse di tracciamento cioè in modo da impegnare l'intero tratto "L" di curva clotoidica progressiva di raccordo tra rettilineo e curva circolare.

Per il dimensionamento delle pavimentazioni si è fatto riferimento alla procedura proposta dalla "AASHTO GUIDE" usata anche per la definizione del catalogo delle pavimentazioni stradali redatto dal CNR. Il traffico di progetto ipotizzato prevede, fino al 2040, il passaggio di circa 7.000.000 di veicoli commerciali complessivi (somma su entrambe le direzioni). In merito alle caratteristiche di portanza del sottofondo, si ritiene sufficientemente cautelativo, anche in considerazione dei materiali presenti in sito, assumere un valore medio del CBR pari al 9%. Con questi dati di input con riferimento ad una strada extraurbana secondaria la pavimentazione sarà così composta:

- ✓ 3 cm di usura
- ✓ 5 cm collegamento (binder)
- ✓ 8 cm base in conglomerato bituminoso
- ✓ 25 cm fondazione in misto granulare
- ✓ 10 cm di allettamento in misto stabilizzato

Tale pacchetto sarà esteso all'asse principale, ed alla rotatoria.

4.3 Opere d'arte

Per la redazione del progetto si fa riferimento alle seguenti normative vigenti e alle relative istruzioni:

- ✓ D.M. 14/01/08 “Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni”
- ✓ Circolare 2 febbraio 2009, n. 617 “Istruzione per l’applicazione delle «Nuove norme tecniche per le costruzioni» di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008”.

Come precedentemente accennato, la realizzazione del tratto stradale in questione comprende la costruzione di alcuni manufatti in c.a. quali in particolare una galleria artificiale e 3 scatolari con funzione di smaltimento delle acque. Di seguito si riportano le principali caratteristiche di dette opere, meglio illustrate nei disegni preliminari di progetto.

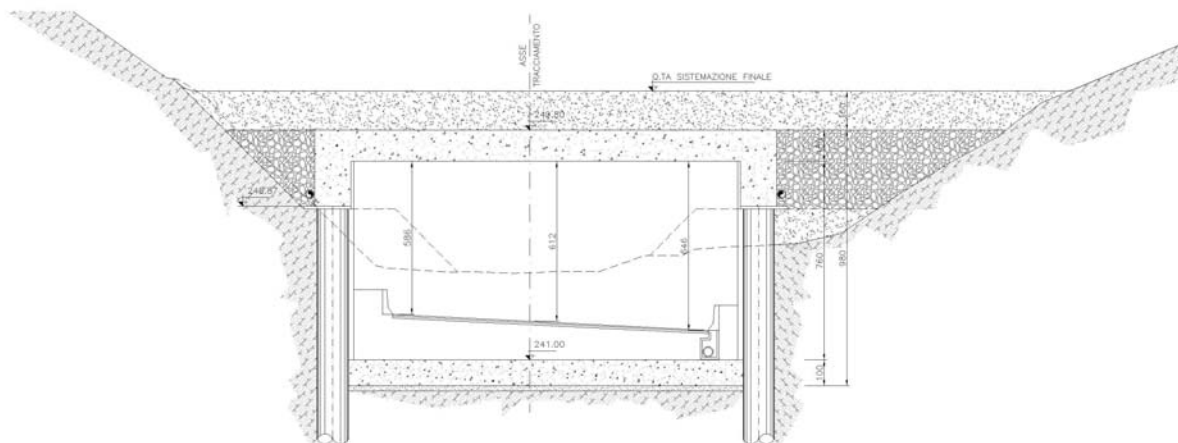
Galleria Artificiale

L’opera prevista svolge molteplici funzioni, alcune delle quali richieste nella conferenza di servizi del 2005:

- .contribuisce alla stabilizzazione delle pendici della trincea, caratterizzate da qualche problema di instabilità dovuto alla natura sabbiosa dei materiali escavati;
- .permette di ripristinare la continuità ecologica del terreno risanando almeno in parte la trincea realizzata durante i lavori della Provincia;
- .consente l’abbassamento della quota di sommità della strada, permettendo così una riduzione della relativa pendenza longitudinale al valore massimo consentito dalla norma per la categoria stradale C1 adottata.

La struttura verrà realizzata con il sistema Cut and cover noto anche come "sistema Milano": la galleria artificiale avrà una lunghezza di circa 340 m, rispetto ai 300 inizialmente previsti, onde contribuire alla stabilizzazione di un tratto della pendice soprastante, la cui pendenza, derivante dagli scavi eseguiti nei precedenti lavori, non risulta compatibile con la formazione sabbiosa endemica dell’area. Sono previste due file di pali del diametro Φ 1200 che fungono da ritti; sui pali poggerà la soletta di copertura in calcestruzzo armato avente uno spessore pari

a circa 1,50 m. A realizzazione del solettone avvenuta, si procederà con la rimozione del terreno sottostante; successivamente la struttura sarà completata da una soletta inferiore di base in calcestruzzo armato dello spessore di 1 m circa.



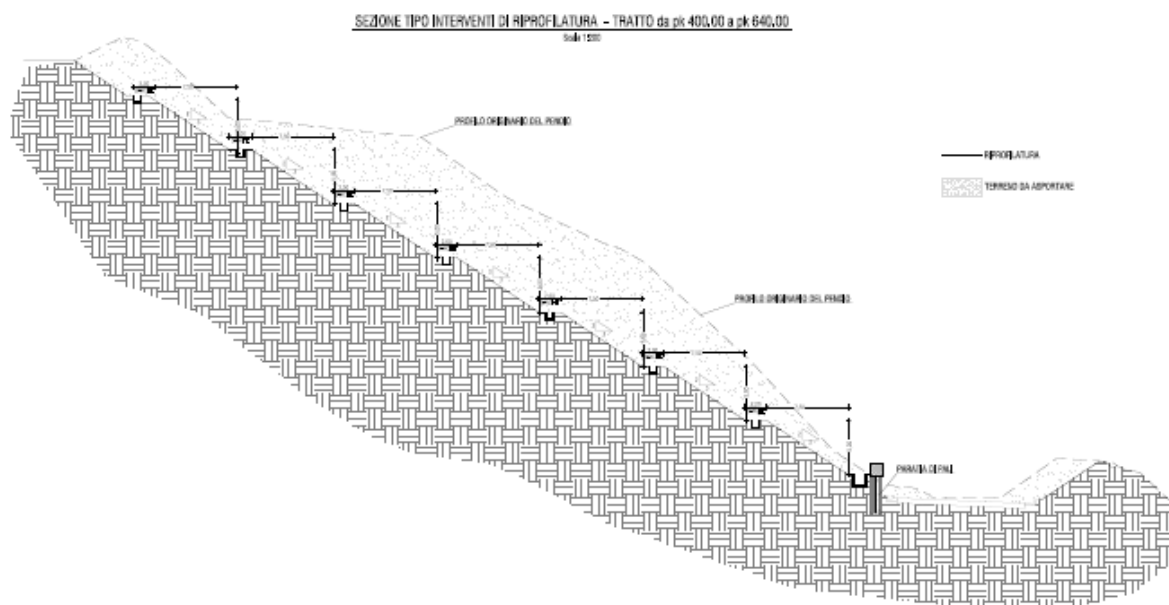
Opere di attraversamento idraulico

Sono previsti tre attraversamenti idraulici che verranno realizzati con manufatti scatolari. Il primo sarà realizzato alla progressiva 0+340 circa, all'interno del manufatto scatolare esistente, detta opera avrà dimensioni nette interne 3,00mx3,00m e spessori dei ritti e delle solette superiore e inferiore di 50 cm. Poichè l'opera esistente è stata dichiarata non collaudabile, in sede di progetto definitivo si procederà ad una valutazione dell'efficienza e sicurezza di tale manufatto prevedendo gli eventuali apprestamenti necessari a tutelare maestranze e attrezzature durante le fasi costruttive. Qualora non sussistessero adeguate garanzie, si procederà allo scavo del rilevato ed alla demolizione della struttura esistente. Nel tratto finale d'intervento in prossimità della rotatoria, è prevista la realizzazione di altri due attraversamenti idraulici di dimensioni nette interne 2,00mx2,00m e spessori dei ritti e delle solette superiore e inferiore di 50 cm.

4.4 Riprofilatura scarpata

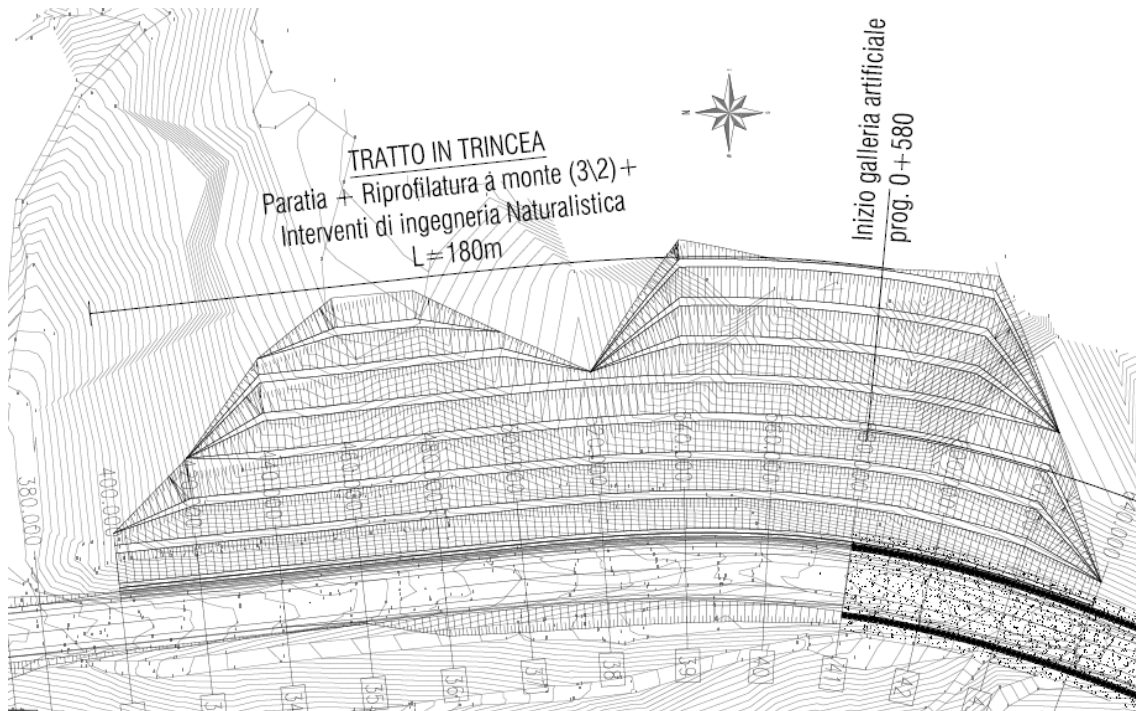
Approfondimenti progettuali hanno evidenziato problematiche di stabilità di un tratto della trincea che ospita il tracciato stradale e che fu scavata in occasione del primo appalto. Infatti, allo stato, si rilevano evidenti segni di erosione superficiale e di dissesto ascrivibili all'azione combinata di vari fattori: elevata pendenza e altezza degli scavi in un materiale

eminentemente sabbioso dotato di scarsa cementazione e/o coesione, mancato completamento dei lavori di sistemazione della scarpata con berme orizzontali e/o opere di contenimento e protezione dello scavo, aggressione di agenti atmosferici e ruscellamento incontrollato di acque con conseguente dilavamento, incisione e allentamento dello strato superficiale con richiami e ripercussioni anche in profondità. Tale situazione di rischio e di pregiudizio per la viabilità ed il traffico circolante non ha potuto essere ignorata ed ha reso necessari alcuni provvedimenti di salvaguardia. In particolare, in questa fase si è optato per un allungamento della galleria artificiale da 300 a 340 m ed inoltre si è progettato un significativo intervento di riprofilatura della pendice interessata, onde garantire una minore pendenza della stessa e adeguate condizioni di stabilità e sicurezza. La sezione seguente illustra il profilo della scarpata esistente e quello, più dolce, di progetto, caratterizzato da una successione di scavi con pendenza 2/3 (V/H) di altezza 5 m, con interposte berme orizzontali di larghezza pari a 2 m attrezzate con fossi per lo smaltimento controllato delle acque.

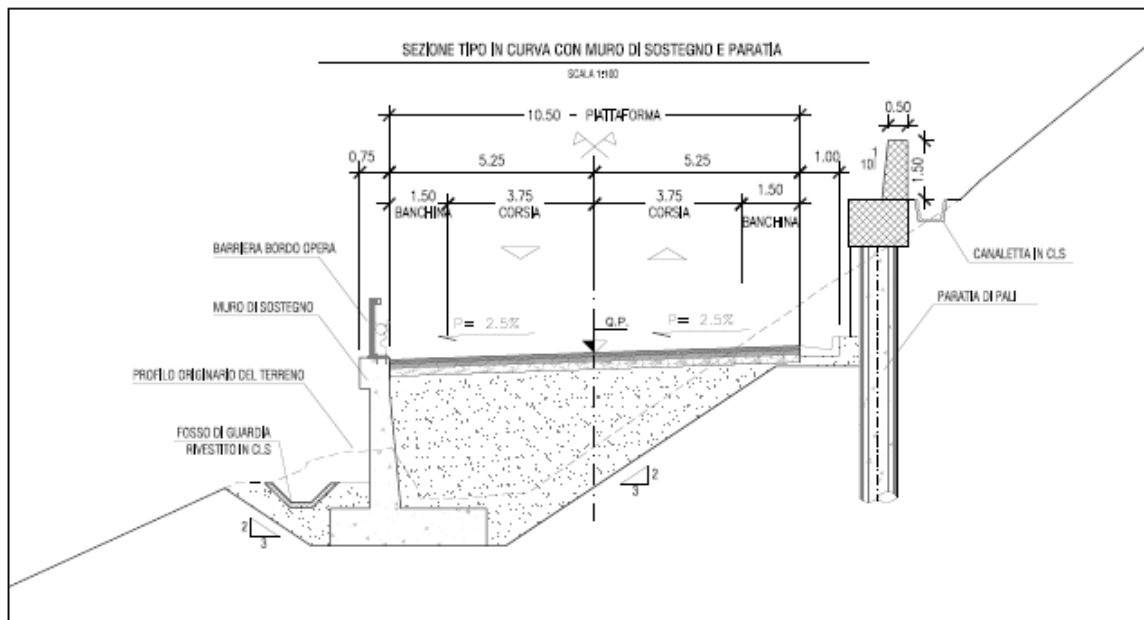


L'intervento in questione è rappresentato planimetricamente nella figura seguente.

Oltre alla riprofilatura sopra descritta, che interessa un fronte di circa 240 m a cavallo dell'imbocco lato A3 della galleria artificiale, si prevede la realizzazione di alcune opere di ingegneria naturalistica (talee/astoni di salice, alternate a viminate) con funzione di protezione e stabilizzazione degli strati più superficiali del terreno costituente la scarpata, oltre che di invito al rinverdimento della stessa.



Per quanto riguarda invece i tratti dove le problematiche connesse alla stabilità della pendice sono meno significative e riguardano essenzialmente lo strato più superficiale, la sezione tipo prevede di elevare sulla sommità delle paratie di monte un muro di pulizia alto 1.50 m destinato appunto a contenere eventuali rilasci locali.



Nelle successive fasi progettuali si darà adeguata evidenza anche analitica della problematica descritta e saranno illustrati nel dettaglio i provvedimenti adottati per la sua risoluzione.

5 AREE NECESSARIE E INTERFERENZE

L'intervento si sviluppa su aree non urbanizzate ricadenti nel Comune di Vazzano. Sono altresì interessati tratti viari esistenti che entreranno a far parte dell'itinerario complessivo.

Nel merito, si precisa che gran parte delle aree necessarie alla realizzazione del progetto, sono state già acquisite dalla provincia di Vibo Valentia, primo ente attuatore dell'opera, rimasta però incompleta. In particolare, la provincia di Vibo Valentia ha dichiarato di aver provveduto ad acquisire i frazionamenti delle aree espropriate, approvati dall'Ufficio del Catasto con protocollo 100872 del 25/02/2012 e di aver emesso decreto definitivo di esproprio in data 04/01/2013, avviandolo per la pubblicazione e notifica agli interessati. Queste aree sono opportunamente evidenziate nell'elaborato progettuale e saranno trasferite ad ANAS nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, avendo subito le naturali trasformazioni dovute agli agenti atmosferici dopo la sospensione dei lavori.

Nel progetto si è altresì provveduto ad individuare e a rappresentare distinguendole dalle altre, le ulteriori necessità in termini di superfici da acquisire, per il tratto terminale e la rotatoria di raccordo alla viabilità esistente, oltre alle maggiori aree occorrenti per la stabilizzazione della scarpata non prevista nell'originario progetto della provincia di Vibo.

La quantificazione economica riportata, che è riferita alle aree di nuova acquisizione e tiene conto dei valori di mercato, sarà affinata nelle successive fasi progettuali così come la perimetrazione delle aree che seguirà eventuali modifiche del progetto.

Per quanto riguarda le reti interferenti, la Provincia di Vibo, stazione appaltante del primo progetto di superamento del colle Scornari, aveva espletato una serie di attività tese alla risoluzione delle interferenze originariamente presenti. Allo stato dei fatti, risultano presenti linee elettriche ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. (media e bassa tensione) oltre ad un acquedotto che corre in fregio alla strada. Nelle successive fasi progettuali le risultanze delle attività di ricerca avviate saranno concluse e integrate con le ulteriori informazioni fornite dagli Enti gestori e proprietari

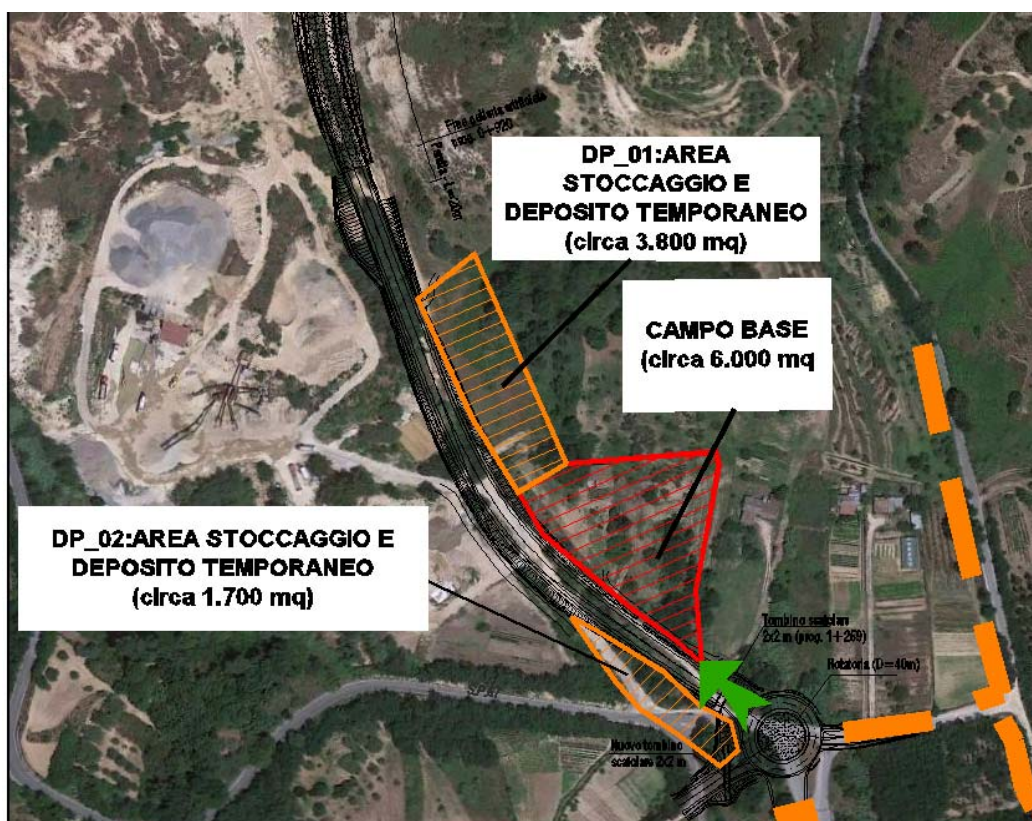
6 CANTIERIZZAZIONE

Sulla base del progetto di fattibilità redatto e del relativo cronoprogramma, allo stato si prevede un tempo di esecuzione dell'opera di 2 anni pari a 24 mesi compresi 3 mesi di andamento stagionale sfavorevole.

6.1 Aree di cantiere

Lungo il tracciato di progetto sono state localizzate in questa fase preliminare:

- n.1 area di cantiere base;
- n.2 aree stoccaggio e deposito temporaneo.



Planimetria area di cantiere su ortofoto

L'attività di realizzazione dell'intervento fa capo al cantiere base la cui installazione è stata prevista in corrispondenza della fine dell'intervento, in prossimità della rotatoria, in corrispondenza della medesima area utilizzata durante i lavori eseguiti, sullo stesso Lotto, da parte della provincia di VV. Si tratta di un'area di circa 6.000 mq accessibile dalla S.P.67. Si prevede che le zone destinate allo stoccaggio provvisorio dei materiali siano predisposte nell'aree limitrofe all'area del cantiere base, di seguito descritta.

L'area attualmente si presenta in parte come area a colture temporanee associate a colture permanenti e in parte come aree a vegetazione arborea e arbustiva e da pianificazione comunale il terreno rientra in zona omogenea "E" agricola.

Le altre aree sono quelle relative alle due aree di stoccaggio e deposito temporaneo previste in adiacenza alla rotatoria e all'area di cantiere base. Si tratta di aree a colture temporanee associate a permanenti, ricadenti, da pianificazione comunale, in zona omogenea "E" agricola.

Il **cantiere Base** sarà organizzato in un'area logistica ed in una operativa. L'area logistica è costituita dai seguenti baraccamenti e impianti: locali uffici impresa, locali uffici DL, locali infermeria, alloggi maestranze, mensa, centrale termica, servizi igienici, impianto elettrico, impianto di illuminazione, impianto idrico, impianto telefonico, impianto di protezione da scariche atmosferiche, impianto di depurazione acque di scarico (quando non sia possibile l'allaccio alla rete fognaria), rete di raccolta acque meteoriche e di scolo per i piazzali e la viabilità interna, torri faro, gruppo elettrogeno, parcheggio auto maestranze e ospiti.

L'area operativa è costituita dalle seguenti aree e attrezzature: officina mezzi d'opera, laboratorio materiali, deposito carburante e pompa di distribuzione, parcheggio stazionamento mezzi d'opera, vasca lavaggio automezzi e lavaggio ruote automezzi per ingresso sulla viabilità pubblica, magazzino materiali, impianto trattamento acque e reflui, pesa bilico.

Nell'area di cantiere si svolgeranno sia le funzioni proprie del cantiere sia quelle relative alle lavorazioni inerenti, realizzazione della galleria artificiale e dei tratti in rilevato.

Saranno previste due **aree per lo stoccaggio e deposito temporaneo dei materiali** di dimensioni pari a 3800 mq e 1700 mq. Le aree saranno attrezzate in via indicativa con piazzole di stoccaggio e aree di movimentazione carico e scarico. La movimentazione dei materiali avverrà in generale avvalendosi delle seguenti dotazioni: pale gommate, autocarri e pale meccaniche, pompe idrauliche per la captazione delle acque di ruscellamento, gruppi elettrogeni e impianto di illuminazione.

6.2 Bilancio e movimentazione delle terre

Nell'ambito del presente progetto è stata fatta una stima preliminare del bilancio materie, come dettagliatamente riportato nella relazione del Piano di gestione materie. Dai dati riportati nel suddetto documento si evince che le terre e rocce prodotte dalle operazioni di scavo, stimate in circa 123.794 m³ (volume banco) saranno in parte riutilizzate nell'ambito dello stesso progetto per una aliquota pari a circa il 25% (circa 34.044 m³ allo stato smosso e 30.949 m³ ricompattate). Quelle in esubero, rispetto a quanto si prevede di riutilizzare, verranno destinate ai due siti di cava individuati per ripristino morfologico nelle quali confluiranno circa 95.085 m³ di terre (ricompattate). Per il completamento dei rilevati si evidenzia che è prevista la ricompattazione in

posto (previo scavo, asportazione radici, ecc) del rilevato attuale per uno spessore di 2.0 m, riprofilatura a valle della scarpata e regimazione acque. Per quanto riguarda gli inerti per il confezionamento di calcestruzzi o miscele bituminose è previsto l'approvvigionamento del prodotto già preconfezionato. Nelle successive fasi progettuali, sulla base di un maggiore dettaglio progettuale, sarà aggiornato il bilancio materie valutando prioritariamente il possibile reimpiego dei materiali di scavo nell'ambito dello stesso progetto in funzione:

- della caratteristiche geologico/tecniche delle terre e rocce da scavo;
- della compatibilità con i fabbisogni previsti.

6.3 Cave e depositi

In questa fase di progettazione preliminare, è stata condotta una ricerca dei siti di cava presenti nel territorio limitrofo. Nelle successive fasi progettuali dovrà essere valutata nel dettaglio l'idoneità di tali siti in funzione delle caratteristiche geotecniche dei materiali e dell'effettivo stato di attività dei siti medesimi. L'elaborato cartografico "Planimetria delle Cave e delle Discariche" riporta l'ubicazione dei siti individuati nell'area di intervento; fra questi quelli ritenuti al momento più idonei, sono risultati i seguenti:

1. Cava Pasceri di granito, Loc. Muraglie-Nocellari Comune di Vallelonga (VV) 5 km;
2. Cava Pasceri di sabbia, Loc. Borgo Piccione Comune di S. Nicola da Crissa (VV) 5,5 km.

I siti estrattivi indicati hanno una disponibilità di prodotti (sabbia, pietrisco, stabilizzato, pietra gabbioni, misto cava, tout-venant, ecc) ed una potenzialità sufficiente a coprire il fabbisogno di materiale, ad oggi le volumetrie disponibili ammontano complessivamente a circa 600.000 m³.. Si riportano a seguire le schede identificative di tali siti.

Tipologia sito	Cava Pasceri
Ditta	Pasceri s.a.s. - Via Roma 43 – S.Nicola da Crissa (VV)
Localizzazione cava	Comune di Vallelonga (VV) Loc. Muraglie Nocellari
Distanza cava dal sito di progetto	Circa 5 km
Principale viabilità di accesso interessata	Viabilità locale
Autorizzazione attività estrattiva	Permesso a costruire prot. n. 1902 del 16.11.2009 (validità 8 anni)

Tipologia materiale da estrarre	Granito
Prodotti forniti	Inerti
Quantitativi di materiale da estrarre autorizzato residuo	Circa 300.000 m ³ (la società sta procedendo a richiedere l'ampliamento)
Quantitativi di terre e rocce da scavo da conferire per rimodello morfologico	Circa 50.000 m ³
Tipologia sito	Cava Pasceri
Ditta	Pasceri s.a.s. - Via Roma 43 – S. Nicola da Crissa (VV)
Localizzazione cava	S. Nicola da Crissa (VV) Loc. Piccione Burgo
Distanza cava dal sito di progetto	Circa 5,5 km
Principale viabilità di accesso interessata	Viabilità locale
Autorizzazione attività estrattiva	Permesso a costruire prot. n. 02948 del 05.08.2010 (validità 8 anni)
Tipologia materiale da estrarre	Sabbia
Prodotti forniti	Inerti
Quantitativi di materiale da estrarre autorizzato residuo	Circa 300.000 m ³ (la società sta procedendo a richiedere l'ampliamento)
Quantitativi di terre e rocce da scavo da conferire per rimodello morfologico	Circa 50.000 m ³

7 INSERIMENTO AMBIENTALE E MITIGAZIONI

Gli interventi individuati per le mitigazioni ambientali hanno come obiettivo principale quello di proporre opere atte a garantire il corretto inserimento del progetto in esame nel contesto ambientale preesistente, ricostituendo e riqualificando la vegetazione e gli habitat presenti nell'intorno dell'opera.

7.1 Le opere a verde

le OPERE A VERDE, se correttamente progettate e realizzate, contribuiscono in modo determinante all'inserimento paesaggistico - ambientale delle nuove infrastrutture. Le stesse si concretizzano attraverso nuove piantumazioni, con l'obiettivo di favorire il potenziamento e la rinaturalizzazione di aree già degradate o compromesse dalle lavorazioni. Di seguito viene riportata una descrizione delle varie tipologie di interventi previsti, spiegandone il significato e gli obiettivi che si prefiggono. Nel successivo paragrafo vengono indicate le specie impiegate nei vari interventi.

Inerbimento delle scarpate di rilevato e di trincea e della rotatoria.

Tale misura si rende necessaria al fine di limitare i fenomeni di erosione superficiale, di migliorare l'inserimento delle nuove superfici nel paesaggio e nell'ambiente e di ridurre il rischio di proliferazione di specie infestanti. Sarà inoltre necessario prevedere costanti interventi di irrigazione, specialmente nel periodo dell'attecchimento e comunque nei periodi più siccitosi.

Sistemazione paesaggistica rotatoria (Mv1)

L'intervento è previsto nel tratto finale dell'infrastruttura e prevede l'inerbimento mediante idrosemina e la messa a dimora di specie basso arbustive. In tali aree, per ragioni connesse alla sicurezza, ed in particolare alla necessità di garantire visibilità, si prevede una prima fascia esterna solo inerbita, di larghezza pari ad almeno 2 mt e un nucleo centrale costituito da specie basso arbustive. La preparazione del sito d'impianto, avverrà tramite sagomazione delle aiuole, in modo da garantire una leggera pendenza che favorisca il drenaggio delle acque.

Elementi lineari vegetali con funzione di riconnessione con il sistema agricolo (Mv2)

L'intervento è localizzato dalla progressiva 1+140 fino a fine intervento, con lo scopo di riconnettere le scarpate dei rilevati con il sistema agricolo e di mitigare l'impatto visivo dell'opera. Sarà effettuata un'idrosemina e la messa a dimora di specie basso arbustive.

Il filare è composto dall'alternanza di specie di diversa altezza, così da migliorarne la capacità schermante e attribuirle una buona valenza ornamentale

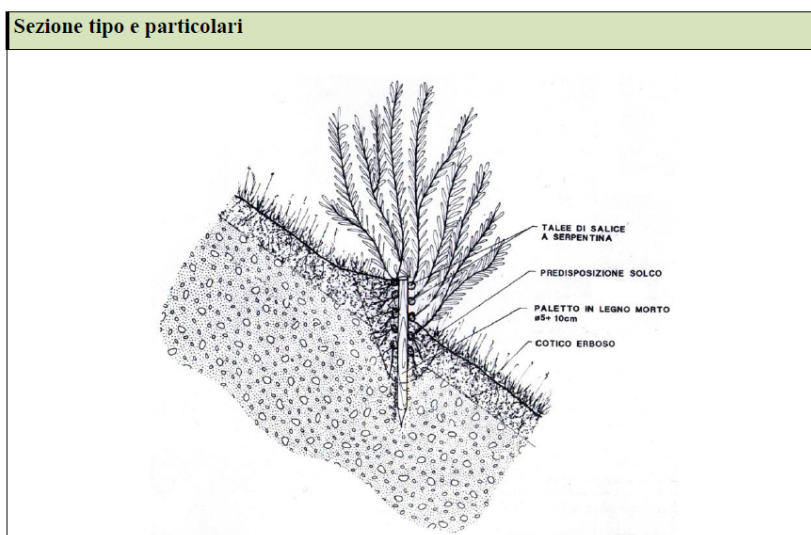
Fascia arborea arbustiva di ricucitura con il sistema boscato ed agricolo (Mv2a)

L'intervento è localizzato dalla progressiva 0+983 alla progressiva 1+140, con lo scopo di riconnettere le scarpate dei rilevati con il sistema agricolo e boscato, mediante idrosemina e messa a dimora di specie arboree e arbustive. La funzione è quella di favorire la rinaturalizzazione delle aree, mediante la ricostituzione dell'ecomosaico in aree spesso oggetto di degrado

Fascia tampone di ricucitura con il sistema boscato mediante intervento di ingegneria naturalistica tipo stabilizzante (vimate vive alternate a file di talee/astoni di salice)

(Mv4)

L'intervento è localizzato lungo tutto il tratto dell'infrastruttura che attraversa l'area boscata. L'intervento ha lo scopo di stabilizzare il terreno vegetale e ridurre il ruscellamento superficiale dell'acqua lungo il pendio, mediante intervento di ingegneria naturalistica tipo stabilizzante (vimate vive alternate a file di talee e astoni di salice).



Sezione tipo intervento di ingegneria naturalistica "vimate vive" (tratta e modificata da Regione Lazio – Compendio d'ingegneria naturalistica – Appendice 3)

Rimboschimento arbustivo con funzione di riconnessione ecologica (Mv5)

L'intervento è previsto, dalla progressiva 0+620 alla progressiva 0+920, in corrispondenza della galleria artificiale allo scopo di riconnettere i due versanti della stretta vallata attraversata dall'infrastruttura in oggetto, mediante idrosemina e messa a dimora di specie basso arbustive. Consiste nel creare una cenosi arbustiva sulla copertura della galleria artificiale, adeguandola, se necessario, da un punto di vista morfologico e realizzando una piantumazione di arbusti e un inerbimento del fondo.

L'obiettivo è di inserire l'opera nel paesaggio vegetazionale ed ecologico dell'intorno e al contempo coerente con le dinamiche della vegetazione potenziale. È importante sottolineare che gli interventi dovranno essere gestiti con attenzione per evitare il danneggiamento della vegetazione circostante all'area interferita, soprattutto nelle zone densamente boscate.

Fascia tampone di ricucitura con il sistema boscato mediante intervento di ingegneria naturalistica di tipo antierosivo (biostuoia in juta + idrosemina+ messa a dimora di arbusti autoctoni)(Mv6)

L'intervento si estende dalla prg 0+400 alla prg 0+640 circa e prevede la riprofilatura del versante. Consiste in un intervento di ingegneria naturalistica di tipo antierosivo, di rivestimento delle scarpate soggette a erosione eolica e meteorica. L'intervento prevede l'applicazione di una biostuoia in juta e cocco, che viene stesa e fissata al substrato mediante picchetti di varia forma, la stesa uno strato d'inerbimento e la messa a dimora di arbusti autoctoni.

Terre rinforzate a paramento vegetato (Mv7)

L'intervento con terre rinforzate è previsto nel tratto iniziale dell'infrastruttura, lungo l'asse di collegamento alla viabilità comunale. L'intervento consiste nell'inserimento di geostuoie tridimensionali sintetiche con funzione di paramento antierosivo poste internamente alle geogriglie e reti elettrosaldate previste in progetto. All'interno delle geostuoie verrà collocato un cuneo di terreno vegetale.

7.2 Sottopasso faunistico (SF)

L'intervento consiste nella realizzazione di un corridoio di spostamento verso il sottopasso e di un riparo per la fauna terrestre di piccola e media taglia. L'effetto si ottiene mediante la disposizione di piante arbustive a macchia e l'ausilio di materiale secco come pietre e ceppaie. L'intervento verrà disposto su entrambi gli ingressi del sottopasso.

7.3 Ripristino ante-operam aree di cantiere (Mc1)

Al termine dei lavori l'area occupata nella fase di cantiere verrà ripulita da rifiuti, materiali inerti residui, conglomerati, materiale bituminoso o altri materiali estranei. In seguito occorrerà procedere al rimodellamento morfologico con apporto di terreno agrario e semina finalizzata alla restituzione dell'uso attuale.

8 COSTO DELL'OPERA

In accordo con gli standard e le procedure vigenti in ANAS per la definizione dei costi nonché con l'applicazione di prezzi ANAS aggiornati al 2017 risulta che il costo complessivo dell'intervento in progetto ammonta a **€16.450.000,00** di cui:

€12.598.864,47 per lavori e servizi comprensivi di:

€11.692.681,64 per lavori, **€876.951,12** per oneri di sicurezza e **€29.231,70** per protocollo di legalità, entrambi non soggetti a ribasso

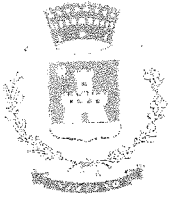
Le Somme a Disposizione dell'Amministrazione ammontano ad **€2.023.357,76**.

Gli Oneri di Investimento sono pari a **€1.827.777,78** Per memoria l'IVA sul progetto è pari a **€2.990.823,87**

APPENDICE A

ATTI RELATIVI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 13/06/2005 CONVOCATA DAL COMUNE DI VAZZANO

1	COMUNE DI VAZZANO - prot 1108 del 16/05/2005
2	COMUNE DI VAZZANO - DELIBERA 5 del 16/03/2005
3	COMUNE DI VAZZANO - prot 1236 del 07/06/2005
4	COMUNE DI VAZZANO - prot 1287 del 14/06/2005 - Verbale di CDS del 13/06/2005
5	CORPO FORESTALE DELLO STATO - Prot 3228 del 04/06/2005
6	SOPRINTENDENZA BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO - prot 3704 del 09/06/2005
7	PROVINCIA DI VIBO VALENTIA - nota prot 13643 del 22/06/2005
8	COMUNE DI VAZZANO - Verbale di CDS del 12/07/2005
9	REGIONE CALABRIA DIP. LLPP e ACQUE - prot 1339 del 01/06/2005
10	COMUNE DI VAZZANO - Determinazione esito di CDS n 57bis del 14/07/2005
11	AUTORITA' DI BACINO - prot 1051/ABR del 14/09/2006
12	REGIONE CALABRIA DIP. LLPP e ACQUE - prot 328 del 27/07/2005
13	COMUNE DI VAZZANO - prot 1673 del 03/08/2005
14	REGIONE CALABRIA BOLLETTINO UFFICIALE DEL 12/08/2005



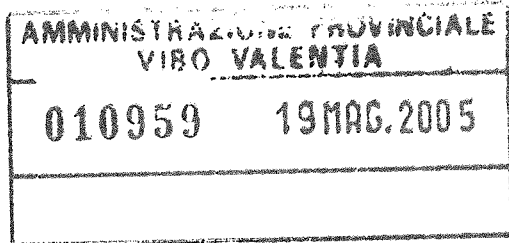
COMUNE di VAZZANO

Provincia di Vibo Valentia

Piazza cav. Fusca tel 0963 358089, fax 0963 358732 cod.fisc.00333020790, <http://vazzano.asmenet.it>

Raccomandata A/R

Prot. n. 1108 16 MAG 2005



REGIONE CALABRIA
ASSESSORATO URBANISTICA
Settore n.16- Pianificazione Territoriale
Via Cosenza 1/G
88063 CATANZARO LIDO

REGIONE CALABRIA
Dipartimento LLPP ed Acque
Settore 22 - servizio 84
(parere art.13 - Legge 64/74)
Via Crispi
88100 CATANZARO

REGIONE CALABRIA
Ufficio del Genio Civile
Via per Vena Inferiore
89900 VIBO VALENTIA

CORPO FORESTALE DELLO STATO
Coord. Prov. le di Vibo Valentia
Via Roma, 30
89823 MONGIANA (V.V.)

ANAS Spa
Via De Riso n° 2
88100 CATANZARO

SOPRINTENDENZA per i BENI AAAS della Calabria
Piazza dei Valdesi n° 13
COSENZA

Amministrazione Provinciale
di Vibo Valentia
Ufficio
Prot. N. 4152
del 20/05/05

→ **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE**
VI SETTORE VIABILITA'
Località Bitonto
89900 VIBO VALENTIA (V.V.)

OGGETTO: Conferenza dei servizi (art.5 D.P.R. 447/98 ex art. 14 legge 241/90 legge 24.11.2000 n.340, art. n. 14 L.R. n. 19 del 16.04.02), per la realizzazione dei **Lavori di completamento e ammodernamento della rete stradale attraversamento dello Scornari.**

Il Responsabile del Servizio

Premesso che:

- L' 1.03.05 l' Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia ha presentato istanza con allegato progetto per l'attivazione della procedura per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto in difformità al Piano Urbanistico generale di quest'Ente;
- L'amministrazione Comunale con Delibera Consiliare n. 5/05 ha formalizzato l'atto d'indirizzo per la promozione della Conferenza dei servizi per come previsto dalle leggi in vigore;

CONSIDERATO che:

- il progetto allegato all'istanza è incompatibile con la destinazione urbanistica della zona interessata e/o con le N.T.A. dello strumento urbanistico vigente, per cui l'eventuale approvazione comporterebbe variante allo strumento urbanistico vigente;
- in ossequio alle norme di attuazione del P.A.I. le località interessate non rientrano fra quelle a rischio;
- il progetto allegato all'istanza è conforme alle norme sanitarie e di sicurezza del lavoro ed alle norme vigenti di materia ambientale;
- in ossequio al Decreto del Ministero dell'Ambiente del 03.04.2000, il sito interessato non rientra fra quelli di importanza comunitaria e nelle zone di protezione speciali individuati nell'elenco della direttiva 92/43/C.E.E.;

VISTA

- la richiesta della ditta in oggetto;
- l'art. n. 14 comma 2 della Legge Urbanistica Regionale n. 19 del 16.04.02;
- l'art. 5 della legge 28.12.98 n. 447;
- l'art. 9 comma 4, l'art. 10,11,12 della legge 24.11.2000 n. 340, ex art. 14 legge 241/90;
- il D.Lvo n. 267/2000;

INDICE

Nella qualità di amministrazione competente la riunione della conferenza dei servizi per il giorno **13.06.05 alle ore 10.00 presso il Comune di Vazzano Ufficio Tecnico**, per la disamina della pratica in oggetto.

La presente è trasmessa alle SS.LL. unitamente alla copia della progettazione preliminare e della deliberazione consiliare n°5/05, affinché nelle more della stessa, possa essere svolta ogni attività propedeutica per le rispettive competenze, con esclusione dell'Amministrazione Provinciale già in possesso degli elaborati.

La presente comunicazione in ossequio all'art. 11 comma 2 della legge n. 340 del 24.11.2000.

IL Responsabile del servizio



IL SEGRETARIO COMUNALE
SCUGLIA *ck. Domenico Libero*



COMUNE di VAZZANO

Provincia di Vibo Valentia

DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

N° 5 <i>cinque</i> Data: 16.03.2005	OGGETTO: PROGETTO AMMODERNAMENTO e AMPLIAMENTO STRADA SCORNARI. INDIZIONE CONFERENZA SERVIZI
---	--

L'anno duemilaCINQUE il giorno SEDICI del mese di MARZO ,alle ore 18.15, ,nella sala delle adunanze del Comune ,il Consiglio Comunale si è riunito con la presenza dei signori:

Presente *Assente*

		<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
MASSA Vincenzo	Sindaco	SI	
SCIDA' Maurizio Salvatore	Consigliere	SI	
MASSA Pasquale	Consigliere	SI	
TASSONE Raffaele Damiano	Consigliere	SI	
MARTELLI Francesco	Consigliere	SI	
CALOIERO Giuseppe	Consigliere	SI	
CALOIERO Domenico	Consigliere	SI	
URZETTA Giuseppe	Consigliere	NO	SI
CALOIERO Maria Josephine	Consigliere	SI	
MOSCATO Giuseppe	Consigliere	SI	
VILLI' Domenico	Consigliere	SI	
MOSCATO Stefano	Consigliere	SI	
FABRIZIO Antonino	Consigliere	SI	

Partecipa il Segretario Comunale sig. SCUGLIA Domenico Libero.

Il Sindaco ,constatato che gli intervenuti sono in numero legale,dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali",art.42;

VISTO il Decreto Legislativo 3 marzo 2001 n° 165;

Per la regolarità tecnica si esprime parere favorevole.

Data 10.03.2005

Il Responsabile del servizio

f.to SCUGLIA dr Domenico Libero

Per la regolarità contabile si esprime parere favorevole.

Data 10.03.2005

Il Responsabile del servizio

f.to

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Presidente

f.to MASSA Vincenzo

Il Segretario Comunale

f.to SCUGLIA Domenico Libero

Publicata all'Albo Pretorio Prot. n° 66 dal 29 APR 2005 al 13/5/05

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Vazzano, li 29 APR 2005



Il Segretario Comunale
SCUGLIA Domenico Libero

- L'amministrazione Comunale con Delibera Consiliare n. 5/05 ha formalizzato l'atto d'indirizzo per la promozione della Conferenza dei servizi per come previsto dalle leggi in vigore;

CONSIDERATO che:

- il progetto allegato all'istanza è incompatibile con la destinazione urbanistica della zona interessata e/o con le N.T.A. dello strumento urbanistico vigente, per cui l'eventuale approvazione comporterebbe variante allo strumento urbanistico vigente;
- in ossequio al Decreto del Ministero dell'Ambiente del 03.04.2000, il sito interessato non rientra fra quelli di importanza comunitaria e nelle zone di protezione speciali individuati nell'elenco della direttiva 92/43/C.E.E.;

VISTA

- la richiesta della ditta in oggetto;
- l'art. n. 14 comma 2 della Legge Urbanistica Regionale n. 19 del 16.04.02;
- l'art. 5 della legge 28.12.98 n. 447;
- l'art. 9 comma 4, l'art. 10,11,12 della legge 24.11.2000 n. 340, ex art. 14 legge 241/90;
- il D.Lvo n. 267/2000;

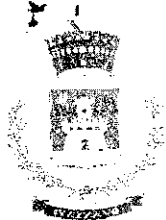
INDICE

Nella qualità di amministrazione competente al rilascio del provvedimento finale, la riunione della conferenza dei servizi per il giorno 13.06.05 alle ore 10,00 presso il **Comune di Vazzano Ufficio Tecnico**, per la disamina della pratica in oggetto integrando la precedente convocazione con la presenza dell'Autorità di bacino regionale.

La presente comunicazione in ossequio all'art. 11 comma 2 della legge n. 340 del 24.11.2000.

Il segretario Comunale
IL SEGRETARIO COMUNALE
SCUGLIA di Domenico Libero





COMUNE di VAZZANO

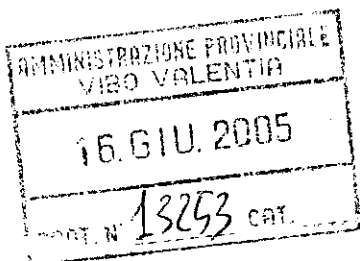
Provincia di Vibo Valentia

Piazza cav. Fusca tel 0963 358089, fax 0963 358732 cod.fisc.00333020790, <http://vazzano.asmenet.it>

Raccomandata A/R

Prot. 1287 del 14/6/05

Ing. [Signature]
16/6/2005



Amministrazione Provinciale
di Vibo Valentia
Ufficio _____
Prot. N. 5191
del 17/6/05

**REGIONE CALABRIA
ASSESSORATO URBANISTICA**

Settore n.16- Pianificazione Territoriale
Via Cosenza 1/G
88063 CATANZARO LIDO

REGIONE CALABRIA

Dipartimento LLPP ed acque
Settore 22 - servizio 84
(parere art.13 Legge 64/74)
via Crispi
88100 CATANZARO

REGIONE CALABRIA

Dipartimento LLPP ed acque
Autorità di Bacino Regionale
via Crispi n° 33
88100 CATANZARO

REGIONE CALABRIA

Ufficio del Genio civile
Via per Vena Inferiore
89900 VIBO VALENTIA

REGIONE CALABRIA

Ufficio Difesa del Suolo
Via per Vena Inferiore
89900 VIBO VALENTIA

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Coord. Prov. le di Vibo Valentia
Via Roma, 30
89823 MONGIANA (V.V.)

ANAS Spa

Via De Riso n° 2
88100 CATANZARO

**Amm.ne Prov.le di Vibo Valentia
VI SETTORE VIABILITA'**

Località Bitonto
89900 VIBO VALENTIA (V.V.)

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza BBAA della Calabria
Piazza dei Valdesi n° 13
COSENZA

OGGETTO: Conferenza dei servizi (art.5 D.P.R. 447/98 ex art. 14 legge 241/90 legge 24.11.2000 n.340, art. n. 14 L.R. n. 19 del 16.04.02), per la realizzazione dei Lavori di completamento e ammodernamento della rete stradale attraversamento dello Scornari

Il Responsabile del Servizio

Premesso che:

- L' 1.03.05 l' Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia ha presentato istanza con allegato progetto per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto in difformità al Piano Urbanistico generale di quest'Ente;
- L'amministrazione Comunale con Delibera Consiliare n. 5/05 ha formalizzato l'atto d'indirizzo per la promozione della Conferenza dei servizi per come previsto dalle leggi in vigore;

CONSIDERATO che:

- il progetto allegato all'istanza è incompatibile con la destinazione urbanistica della zona interessata e/o con le N.T.A. dello strumento urbanistico vigente, per cui l'eventuale approvazione comporterebbe variante allo strumento urbanistico vigente;
- in ossequio al Decreto del Ministero dell'Ambiente del 03.04.2000, il sito interessato non rientra fra quelli di importanza comunitaria e nelle zone di protezione speciali individuati nell'elenco della direttiva 92/43/C.E.E.;

VISTA

- la richiesta della ditta in oggetto;
- l'art. n. 14 comma 2 della Legge Urbanistica Regionale n. 19 del 16.04.02;
- l'art. 5 della legge 28.12.98 n. 447;
- l'art. 9 comma 4, l'art. 10,11,12 della legge 24.11.2000 n. 340, ex art. 14 legge 241/90;
- il D.Lvo n. 267/2000;
- il verbale della riunione del 13.06.2005 allegato in copia alla presente comunicazione

INDICE

Nella qualità di amministrazione competente al rilascio del provvedimento finale, la **nuova riunione della conferenza dei servizi per il giorno 12.07.05 alle ore 10,30** presso il Comune di Vazzano Ufficio Tecnico, per la disamina della pratica in oggetto.

La presente è trasmessa alle SS.LL. unitamente alla copia del verbale della precedente riunione, affinché nelle more della stessa, possa essere svolta ogni attività propedeutica per le rispettive competenze.

La presente comunicazione in ossequio all'art. 11 comma 2 della legge n. 340 del 24.11.2000.

Il Responsabile del Servizio
IL SEGRETARIO COMUNALE
SCUGLIA *Scuglia* Libero



COMUNE di VAZZANO

Provincia di Vibo Valentia

Piazza Cav. Fusca tel. 0963/358089 fax 0963/358732 P.I. 00333020790

VERBALE della CONFERENZA dei SERVIZI del 13.06.2003

Il giorno 13 del mese di giugno dell'anno 2005 presso la Residenza Municipale si è riunita, previa convocazione con nota prot. n°1108 del 16.05.2005, integrata successivamente con le note prot. n° 1152 del 20.05.2005 e 1231 del 7.06.2005, la Conferenza dei servizi per la realizzazione della strada provinciale attraversamento del Fiume Scornari.

Sono presenti i sigg:

- SCUGLIA dr Domenico Libero, segretario comunale;
- CALIGIURI geom. Francesco, funzionario dell' ANAS;
- CONOCHIELLA ing. Maria, funzionario dell'Amministrazione Provinciale;
- PROFITI ing. Giuseppe, funzionario dell'Amministrazione Provinciale.

Acquisita la nota del Corpo Forestale dello Stato (prot. n° 1222 del 6.06.2005) che rilascia parere favorevole ai fini del vincolo idrogeologico e nei soli riguardi tecnico-forestali, salvo diritti di terzi per la esecuzione delle opere previste nel progetto preliminare in questione e comunque subordinandolo alle seguenti prescrizioni:

- il materiale di risulta dagli sbancamenti dovrà essere trasportato in idonea discarica autorizzata;
- si dovrà provvedere alla sistemazione idrogeologica degli impluvi attraversati, nonché al ripristino della continuità ecologica dell'area interessata;
- le superfici di terreno da occupare con il nuovo tracciato stradale e da espropriare dovranno essere opportunamente picchettate, al fine di evitare sconfinamenti;
- le zone limitrofe alla fascia di terreno interessata dai nuovi lavori, dovranno essere preservate da qualsiasi danneggiamento, al fine di non alterarne l'assetto idrogeologico e paesaggistico;
- dovrà essere previsto il consolidamento con idonee opere, delle scarpate instabili;
- dovrà essere assicurata una razionale sistemazione dei deflussi idrici convergenti nella zona dei lavori, per un loro disciplinato smaltimento fino all'alveo del compluvio naturale principale;
- occorrerà assicurare l'impianto del verde nelle scarpate adiacenti al nuovo tracciato.

Vista la nota del Ministero per i Beni e le attività Culturali, acquisita agli atti d'Ufficio al prot. n°1278 del 13.06.2005 con la quale si richiede:

- documentazione fotografica;
- elaborati grafici delle sezioni trasversali e delle opere d'arte previste nel progetto con particolari costruttivi.

Rilevato che alle ore 10.30 gli altri soggetti convocati non sono intervenuti si conviene di procedere ad una nuova convocazione per **martedì 12 luglio 2005 alle ore 10.30**. Nelle more l'Amministrazione Provinciale viene incaricata di acquisire dalla Soprintendenza la correzione della precedente comunicazione trattandosi di variante al PRG e per cui il livello di progettazione non consente di esaudire al momento le richieste della stessa e tuttavia negli ulteriori stadi di progettazione si preoccuperà di acquisire i pareri necessari.

Il rappresentante dell'ANAS si riserva di esprimere il parere nella prossima riunione.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 11.45.

Luigi Fusca

Giuseppe Profiti

[Signature]

[Signature]



Ministero delle Politiche
Agricole e Forestali

Mongiana, li 04 - 06 - 2005

CORPO FORESTALE DELLO STATO
COMANDO PROVINCIALE
VIBO VALENTIA
Via Roma, 30 - 89823 Mongiana
(tel 0963/311022 Fax 311089)

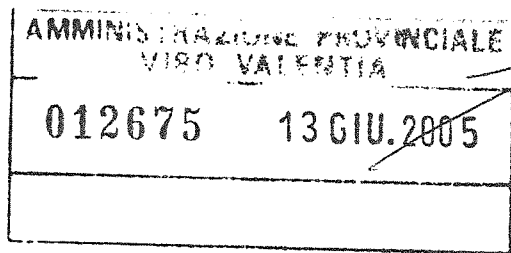
Al Comune di Vazzano (VV)

Amministrazione Provinciale
di Vibo Valentia
Ufficio _____
Prot. N. 1066
del 13/06/05

Ass. Barberi
Ing. Ruffa
Presidente
Direttore Generale
10/06/2005

Prot. N° 3228 Pos.IV-1-8

OGGETTO: Provincia di Vibo Valentia- Lavori di completamento ed ammodernamento Rete Stradale- Progetto preliminare per attraversamento Fiume Scornari- Richiesta Responsabile Servizio Comune di Vazzano per nulla osta idrogeologico Conferenza dei Servizi in data 13/06/2005.



e.p.c. All'Amm./ne Provinciale
Assessorato LL.PP.
Contrada Bitonto- Vibo Valentia
" " Al Comando Stazione Forestale
Vallelonga (VV)

Con riferimento alla nota n. 1108 in data 16/05/2005, inoltrata da codesto Ente, in allegato al progetto preliminare delle opere di cui all'oggetto, e tendente al rilascio del nulla osta ai fini del vincolo idrogeologico;

- visti gli elaborati progettuali relativi all'attraversamento del Fiume Scornari, in agro del Comune di Vazzano, per una lunghezza complessiva di ml. 1.309,11. Il tracciato di progetto si snoda in gran parte su terreni agricoli (seminativo arborato con piante di olivo), interessando per un tratto di circa ml.150 un bosco rado di robinia. La nuova piattaforma stradale avrà due corsie da mt. 3,50 ciascuna e due banchine larghe mt. 1,25 ciascuna;
- tenuto conto che il tracciato suddetto interessa una superficie boscata, nonché la fascia compresa entro i 150 ml.dalla sponda in sinistra del Fiume Mesima, entrambe sottoposte al vincolo paesaggistico ai sensi del Decreto Legislativo n.41 del 22/01/2004, e pertanto necessita il relativo nulla osta;
- considerato che per l'abbattimento delle piante di olivo necessita l'autorizzazione del Settore Provinciale dell'Agricoltura della Regione Calabria, secondo quanto previsto dal Decreto Leg. N.475 del 27/07/1945 e s.m.;
- a seguito di sopralluogo in data 3 giugno 2005 eseguito dal sottoscritto, coadiuvato dal personale del Comando Stazione Forestale di Vallelonga, ed alla presenza dell'Ing. Conocchiella M.Giovanna (Responsabile del Procedimento), dell'Ing. Profiti Giuseppe (Componente del gruppo di progettazione), e del Sig. Ramondino Francesco in rappresentanza del Comune di Vazzano;
- fatti salvi tutti gli altri pareri, concessioni o nulla osta degli altri Organi tecnico-amministrativi competenti per legge,

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE,

ai fini del vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. 3267/1923, e nei soli riguardi tecnico-forestali, salvo diritti di terzi, per la esecuzione delle opere previste nel progetto preliminare in questione.

Il presente parere rimane subordinato alle seguenti prescrizioni:

- A)- Il materiale di risulta dagli sbancamenti dovrà essere trasportato in idonea discarica autorizzata, nel pieno rispetto del Decr. Leg. n.22/1997 (Decreto Ronchi);
- B)- Si dovrà provvedere alla sistemazione idrogeologica degli impluvi attraversati, nonché al ripristino della continuità ecologica dell'area interessata;
- C)- Le superfici di terreno da occupare con il nuovo tracciato stradale e da espropriare, costituite all'attualità da seminativi, oliveto e bosco di robinia, dovranno essere opportunamente picchettate, al fine di evitare sconfinamenti;
- D)- Le zone limitrofe alla fascia di terreno interessata dai nuovi lavori, dovranno essere preservate da qualsiasi danneggiamento, al fine di non alterarne l'assetto idrogeologico e paesaggistico;
- E)- Dovrà essere previsto il riconsolidamento con idonee opere, delle scarpate instabili;
- F)- Dovrà essere assicurata una razionale sistemazione dei deflussi idrici convergenti nella zona dei lavori, per un loro disciplinato smaltimento fino all'alveo del compluvio naturale principale;
- G)- Occorrerà assicurare l'impianto del verde nelle scarpate adiacenti al nuovo tracciato.

Quest'Ufficio rimane in attesa del progetto esecutivo dei lavori riservandosi, per quanto di competenza, di proporre in corso d'opera, eventuali suggerimenti ritenuti utili al riassetto idrogeologico e vegetazionale delle zone interessate dai lavori.

BV/



Il Comandante Provinciale
Bagnato Dr. Vincenzo

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Bagnato Vincenzo", written over the typed name.

COMUNE DI VAZZANO



Prot. n. 1310
A. P. V. n. 16/6/05
Part. n. a. I

Cosenza li

9614.2005

Ministero

per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO

PER LA CALABRIA - COSENZA

Piazza Valdesi n° 13 - tel. 0984/75905-6-7 - Fax 0984/74987

A.L.

Sindaco del Comune di
VAZZANO (VV)

Prot. N° 3704/P Allegati

Risposta al foglio del 16/5/05
Div. Seq. Prot. 1108

OGGETTO: Conferenza dei Servizi c/o la sede del Comune di Vazzano per il giorno 13 del mese di Giugno, dell'anno 2005 alle ore 10.00 per esaminare il progetto per i lavori di completamento e ammodernamento dell'area rete stradale attraversamento dello Scornari.

Decreto L.vo 22.01.2004, n.42 -

Ditta: Amm.ne Comunale - Comunicazioni.

In riferimento alla nota in oggetto, questa Soprintendenza, visti gli atti prodotti, per poter esprimere proprio parere di competenza, occorre che acquisisca ai propri atti:

- Documentazione fotografica;

- Elaborati grafici delle sezioni trasversali e delle opere d'arte previste nel progetto con particolari costruttivi..

Pertanto, quest'Ufficio resta a disposizione ed in attesa della documentazione richiesta.



IL SOPRINTENDENTE
Francesco Paolo CECATI

PS/ARI



PROVINCIA DI VIBO VALENTIA
VII SETTORE

Servizi Demanio-Viabilità-Trasporti-Trasporto merci e Concessioni

PIAZZA LING. COSENZA

Prot. n° N. 13643

22 GIU. 2005

Prot. LL.PP. n° 5353

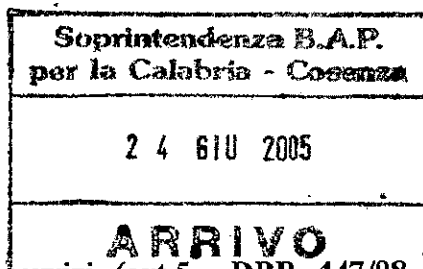
Spett/le Soprintendenza per i Beni Architettonici e
per il Paesaggio per la Calabria
Piazza Valdesi, 13
87100 COSENZA

Vibo Valentia, li 22.06.05

Anticipata via Fax

E p.c

Al Signor SINDACO
del Comune di
VAZZANO



OGGETTO: Conferenza dei servizi (~~art.5 DPR 447/98~~, ex art.14 legge 241/90 legge 24.11.2000 n.340 art. n. 14 L.R. n.19 del 16.04.02) per la realizzazione dei Lavori di completamento ed ammodernamento della rete stradale attraversamento dello Scornari.

In riferimento all'intervento in oggetto, i cui elaborati progettuali sono stati già trasmessi all'attenzione di codesta Spett/le Soprintendenza per l'ottenimento del parere di competenza:

- visto il parere espresso, acquisito agli atti del Comune di Vazzano;
- richiamato il verbale di conferenza dei servizi redatto in data 13 giugno 2005, presso la sede municipale di Vazzano;
- riconosciuto a codesta Spett/le Soprintendenza il ruolo fondamentale che riveste nella tutela e nella valorizzazione del paesaggio, a salvaguardia dei valori che esso esprime quali manifestazioni identitarie percepibili;
- considerata la tipologia dell'intervento;
- richiamato l'art.14 bis della legge 241/90 e succ.modifiche ed integrazione e nello specifico i commi 2, 4 e 5;

si rende necessario portare all'attenzione di codesto Spett/le Ente quanto segue:

1. La scrivente Amministrazione Provinciale, in data 28.02.2005, ha presentato formale istanza al Comune di Vazzano, ex art.14 della legge 07.08.90 n.241, di avvio delle procedure di legge necessarie all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, significando che il **vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, dandosene espressamente atto, mediante il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico, con le modalità e secondo le procedure di cui all'art.19 commi 2 e ss. del DPR 327/01;**
2. In ottemperanza al disposto del sopra menzionato art.19 del DPR 327/01, in allegato all'istanza è stata trasmessa copia degli elaborati progettuali relativi alla progettazione preliminare e copia della deliberazione con la quale la Giunta Provinciale ne ha disposto l'approvazione, **atteso che la procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è propedeutica, ai sensi del Testo Unico sugli Espropri (DPR 327/01) all'approvazione delle successive fasi progettuali previste dalla legge sui LL.PP. (legge 109/94 e succ. mod. ed integrazioni);**
3. A seguito dell'istanza avanzata dall'Amministrazione Provinciale, il Comune di Vazzano, Ente territoriale competente in materia di strumenti urbanistici Generali, particolareggiati e loro varianti, ha notificato, con nota prot. n.1108 del 16 maggio 2005, l'indizione della conferenza dei servizi tendente all'approvazione del progetto in variante allo strumento urbanistico vigente, invitando alla stessa gli Enti tenuti, in ottemperanza alla normativa vigente in materia, ad esprimere parere in merito.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, viste le richieste di integrazione prodotte in sede di conferenza dei servizi tenutasi in data 13 giugno 2005, si trasmette, in allegato alla presente, copia dell'elaborato progettuale n.9 "documentazione fotografica", significando che per quanto attiene **gli elaborati grafici delle sezioni trasversali e delle opere d'arte previste nel progetto con particolari costruttivi**, trattandosi di elaborati progettuali afferenti ad una fase di progettazione successiva, per come previsto dall'art. 16 della legge 109/94 e succ. modifiche ed integrazioni e dagli articoli 18,,45 del DPR 554/99, in questa fase gli stessi non sono stati redatti e, pertanto, lo scrivente è impossibilitato a trasmetterne copia.

Atteso che trattasi di opera di interesse pubblico, in ottemperanza a quanto disposto dall'art.14 bis della legge 241/90 e succ.modifiche ed integrazioni, voglia codesta spett/le

Soprintendenza, qualora non emergano, sulla base della documentazione disponibile, elementi comunque preclusivi alla realizzazione del progetto, pronunciarsi per quanto riguarda l'interesse da Essa tutelato, indicando le eventuali condizioni e gli elementi necessari per ottenere, in sede di presentazione del progetto definitivo, gli atti di consenso.

Certi che la richiesta prodotta verrà tenuta nella dovuta considerazione, restiamo in attesa di un Vostro riscontro da acquisire, a norma di legge, in sede di conferenza dei servizi, nella seduta già fissata dal Comune di Vazzano in data 12 luglio 2005, giusta nota prot.n. 1287 del 14.06.05, e cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti e per rinnovarVi la piena disponibilità da parte dell'Ufficio per ulteriori chiarimenti ed eventuali integrazioni.



Il Responsabile del procedimento
(Ing. Maria G. *Conocchiella*)



COMUNE di VAZZANO

Provincia di Vibo Valentia

Piazza cav. Fusca tel 0963 358089, fax 0963 358732 cod.fisc.00333020790, <http://vazzano.asmenet.it>

VERBALE della CONFERENZA dei SERVIZI

Il giorno 12 del mese di luglio dell'anno 2005 presso la Residenza Municipale si è riunita, previa convocazione con nota prot. n°1287 del 14.06.2005, la Conferenza dei servizi per la realizzazione della strada provinciale attraversamento del Fiume Scornari ed a seguito di rinvio concordato nella seduta del 13 giugno u.s. Sono presenti i sigg:

- SCUGLIA dr Domenico Libero, segretario comunale;
- CALIGIURI geom. Francesco, funzionario dell' ANAS;
- CONOCHIELLA ing. Maria, funzionario dell'Amministrazione Provinciale;
- RUFFA ing. Rosario, Dirigente dell'Amministrazione Provinciale;
- AIELLO geom. Michelangelo. Funzionario della Regione Calabria, Assessorato all'Urbanistica;

La Conferenza prende atto che il Corpo Forestale dello Stato si è già pronunciato favorevolmente.

La regione Calabria, Dipartimento LLPP ed acque, settore 22 Geologico regionale, ha comunicato che le varianti al PRG non rientrano negli ambiti di applicazione dell'art.13 della legge 02.02.1974.

E' stato acquisito il parere dell'Autorità di Bacino Regionale, prot. n° 1281 del 13.06.2005. Il geom. AIELLO in rappresentanza della Regione Calabria, Assessorato all'Ambiente, visto l'elaborato in scala 1:10.000 sul quale è rappresentato il tracciato del tronco stradale progettato dall'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia ed approvato con *deliberazione della Giunta provinciale n°39 del 20.1.2005* e per l'approvazione in variante del quale l'Amministrazione Comunale di Vazzano con *delibera consiliare n° 5 del 16.03.2005* ha emanato l'atto di impulso al fine di pervenire all'approvazione della variante stessa con la procedura semplificata prevista dall' *art.14 della legge regionale n°19/2002* rileva che la strada progettata costituisce sotto l'aspetto dell'andamento planimetrico una soluzione alternativa ad un tratto della Trasversale delle Serre progettata dall'ANAS e ancora non realizzata. Rileva anche che stante l'ubicazione delle due opere tornerebbe utile raggiungere l'intesa fra le due amministrazioni interessate al fine di realizzarne solamente una. Rileva anche che la realizzazione del tronco stradale progettato dall'Amministrazione provinciale sotto l'aspetto squisitamente urbanistico, superato quanto detto sopra, non contrasta con il contesto dei luoghi interessati e si presenta pertanto meritevole di approvazione. Chiede al responsabile del procedimento della Conferenza dei servizi di dare atto nel presente verbale circa la pubblicazione degli atti pervenuti alla prima conferenza dei servizi con le modalità previste dall'art.14 della legge regionale 19/2002 e non sono intervenute osservazioni.

Il geom. CALIGIURI fa presente che l'ANAS non ha ancora abbandonato il proseguimento del tratto realizzato quindi la costruzione della strada di cui trattasi si configura come una parallela al completamento del I lotto - 1° tronco da Vazzano a strada provinciale Fondo valle Mesima, fa presente inoltre che la stessa si andrebbe ad innestare sull'esterno di una curva e subito dopo un viadotto e che la pendenza longitudinale in alcuni tratti supera quella consentita dalle norme.

L'ing. Rosario RUFFA fa presente che il tratto di strada appartenente al tronco stradale progettato dall'ANAS Vallelonga-A3 consiste in una variante di circa 1.300 m al progetto

inerente il tronco stradale di cui sopra e non una parallela. In fase di progettazione esecutiva si procederà alle correzioni necessarie per assicurare il rispetto della normativa vigente.

Il dr SCUGLIA dà atto che sono state effettuate tutte le pubblicazioni all'Albo Pretorio dell'Ente e nei diversi luoghi pubblici e nei termini non sono pervenute osservazioni. Dà altresì atto che il Comune esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera dal punto di vista paesaggistico.

La Conferenza si chiude alle ore 12.00 con **parere favorevole**.

Michelangelo Nello

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]



Futuro

COMUNE DI VAZZANO

Prot. n. 1370

Arrivo il 25-06-05

Partenza il _____

Catanzaro, Il 15.06.2005

Regione Calabria

Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque

Settore 2a

Geologico Regionale

COMUNE DI VAZZANO
PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

Prot. N. 1339

Riscontro alla nota del _____

N. _____ Div. _____

Allegati N. _____



Oggetto:

Legge 02.02.1974 N°64 art.13 : Conferenza dei servizi ,per la realizzazione dei lavori di completamento e ammodernamento della rete stradale attraversamento dello Scornari .Ditta:Amministrazione Provinciale .

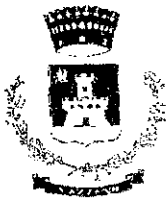
Facendo seguito alla nota di codesto Ufficio n°1108 del 16.05. 20005 ,con cui e' convocata la conferenza dei servizi per il rilascio del parere di cui all'oggetto , si precisa che questo Ufficio è deputato ad esprimere parere solo in merito a strumenti urbanistici Generali, particolareggiati, e loro varianti.

Pertanto non rientrando nei summenzionati ambiti di applicazione dell'art.13 della Legge 02.02.1974, si restituisce l'unito progetto.

Via Crispi. 33 - 88100 Catanzaro

IL FUNZIONARIO
Geom. L. De Furia

IL DIRIGENTE
Prof. Dott. Vincenzo Pizzonia



COMUNE di VAZZANO

Provincia di Vibo Valentia

Piazza cav. Fuscà tel 0963 358089, fax 0963 358732 cod.fisc.00333020790, <http://vazzano.asmenet.it>

SERVIZIO TECNICO

DETERMINAZIONE n° 57 bis del 14.07.2005

Oggetto: Determinazione di conclusione del procedimento di Conferenza dei servizi per la realizzazione della strada provinciale attraversamento del Fiume Scornari .

Il responsabile del servizio

PREMESSO:

- che il *comma 6 bis dell'art.14 ter della legge n° 241/1990* , come innovato dalla *legge n° 15/2005* prevede che all'esito dei lavori della conferenza , e in ogni caso scaduto il termine , per la conclusione degli stessi , l'amministrazione procedente è tenuta ad adottare la determinazione motivata di conclusione del procedimento , valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

TENUTO CONTO:

- che con provvedimento prot. n°1108 del 16.05.2005, integrato successivamente con le note prot. n° 1152 del 20.05.2005 e 1231 del 7.06.2005, è stata indetta la Conferenza dei servizi per la realizzazione della strada provinciale attraversamento del Fiume Scornari;
- che la Conferenza ha concluso i propri lavori in data **12.07.2005** pervenendo alle seguenti determinazioni finali:
 1. **parere favorevole** alla realizzazione dei lavori di Realizzazione della strada provinciale attraversamento del Fiume Scornari;

CONSIDERATO che :

- risulta necessario formalizzare la determinazione motivata di conclusione del procedimento sulla base della rilevazione e analisi delle posizioni prevalenti favorevoli espresse in sede di conferenza con la sola eccezione dell' ANAS che non ha ancora abbandonato il proseguimento del tratto realizzato quindi la costruzione della strada di cui trattasi si configura come una parallela al completamento del I lotto - 1^ tronco da Vazzano a strada provinciale Fondo valle Mesima , fa presente inoltre che la stessa si andrebbe ad innestare sull'esterno di una curva e subito dopo un viadotto e che la pendenza longitudinale in alcuni tratti supera quella consentita dalle norme;
- pertanto il procedimento amministrativo deve ritenersi concluso;

DETERMINA

1. il procedimento amministrativo di Conferenza dei servizi per la realizzazione della strada provinciale attraversamento del Fiume Scornari , è formalmente concluso in base ai lavori della medesima ;
2. i contenuti della presente determinazione conclusiva costituiscono elementi di riferimento per il provvedimento finale relativo al procedimento amministrativo Conferenza dei servizi per la realizzazione della strada provinciale attraversamento del Fiume Scornari.



Il Responsabile del servizio
SEGRETARIO COMUNALE
SCUGLIA dr. Domenico Libero

Visto del responsabile del servizio finanziario

Si attesta la regolarità contabile dell'atto e la copertura finanziaria della spesa.
Registrato impegno al n° in data

Il Responsabile del Servizio



Regione Calabria
AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

Inf. Corrado
M
27.09.06
AB

Ing. Ricca
19.09.06
Ricca

PROT.N° 1051/ABR

Catanzaro,

14 SET, 2006

Amministrazione Provinciale
di Vibo Valentia
Ufficio _____
Prot. N. 9/96
del 27/09/06

AI VII SETTORE
Servizi Ufficio Tecnico – Viabilità Trasporti e Concessioni
della Provincia di VIBO VALENTIA

Oggetto: PRUSST del Poro e delle Serre – Completamento ammodernamento rete stradale – lotto funzionale attraversamento Scornari. Integrazione Richiesta parere di compatibilità.

In riferimento alla nota di pari oggetto della presente, con la quale Codesto Ente ha inoltrato la rivisitazione del calcolo idraulico così come richiesto da questa Autorità di Bacino con nota prot. 719/ABR del 28/04/2006, si precisa quanto segue.

Sulla base:

- dei chiarimenti forniti dal progettista Geologo Dott. Filippo Vinci in merito alla frase riportata nella relazione geologica: "...consistente trasporto solido...",
- dell'elaborato n° 8 - R nel quale, nel riportare l'area inondata dalla portata duecentennale, calcolata in funzione del nuovo coefficiente di deflusso suggerito da questa Autorità di Bacino, si evidenzia che, il tracciato stradale pur ricadendo marginalmente nell'area vincolata dal PAI del fiume Mesima non è interessato dall'evento di piena considerato, si esprime, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 21 comma 2 lettera g) delle Norme Tecniche e Misure di Salvaguardia del PAI, parere favorevole alla realizzazione dell'intervento di cui in oggetto.

Amministrazione Provinciale
VIBO VALENTIA
14 SET 2006
0030704

Il Segretario Generale
Ing. Giovanni Ricca

Ricca

Amministrazione Provinciale
VIBO VALENTIA
19 SET 2006
0030704

24/9
20 LUG 2007

PARZIONARIO
del SETTE

Spelato



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO LL.PP. ed Acque
SETTORE IDROLOGICO e AFFARI TECNICI
Servizio Difesa Idraulica Area Centrale - Uff. 279
Vibo Valentia

Vibo Valentia 27/07/2005
Vena Superiore S.S. 18 - tel. 0963-266346

Al COMUNE di VAZZANO
Alla c.a. del sig. SCRUGLIA dr.
Domenico Libero (Segretario
comunale responsabile della
Conferenza dei Servizi) c/o il
Comune di
89834 VAZZANO (VV)

Prot. n° 328

e, p.c.:

Alla REGIONE CALABRIA
Dipartimento LL.PP. ed Acque
Autorità di Bacino Regionale
88100 CATANZARO

COMUNE DI VAZZANO

Prot. n. / 657
Arvo I 02-58-35

Alla REGIONE CALABRIA
Dipartimento LL.PP.
Servizio Tecnico Decentrato
SEDE
89900 VIBO VALENTIA

Al Corpo Forestale dello Stato
Coordinamento Provinciale di
Vibo Valentia
Via Roma. 30
89823 MONGIANA VV

**Al Ministero per i Beni e le
Attività Culturali**
Soprintendenza BB AA della
Calabria
Piazza Valdesi n° 13
COSENZA

Oggetto: Richiesta copie progetto

Riferimento: Comunicazioni esito della Conferenza dei Servizi (art. 5 D.P.R. 447/98 ex art. 14 legge 241/90 legge 24/11/2000 n.340, art. n. 14 L.R. n. 19 del 16.04.02) per la realizzazione dei lavori di completamento e ammodernamento della rete stradale attraversamento dello Scornari.

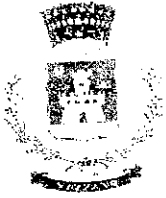
Vista la Vs Nota 1545 del 15.7.05, qui pervenuta il 18.07.2005 e repertoriata al n. 328 di pari
oggetto con allegato verbale di C. di S.,

si comunica che:

Poiché si tratta di attraversamento di un corso d'acqua, ai sensi degli artt. 95-96 e seguenti del R.D.
523/1904 e s. i. e m. l'Opera non è eseguibile senza l'esplicita approvazione di questo Ufficio per
cui, si invita codesto Ente ad inviare n° 3 copie del progetto a questo Ufficio ed a non avviare
alcuna attività senza la necessaria preventiva Autorizzazione.



P. il Dirigente
Il Funzionario.
Arch. Larosa Piero Paolo



COMUNE di VAZZANO

Provincia di Vibo Valentia

Piazza cav. Fusca tel 0963 358089, fax 0963 358732 cod.fisc.00333020790, <http://vazzano.asmenet.it>

Raccomandata A/R

Dr. Conchita

Prot. n. 1673 del 03-08-05

Ing. Puffo
8/8/2005

e p.c.:

REGIONE CALABRIA

Dipartimento LLPP ed acque
Settore Ideologico e affari tecnici
via per Vena Superiore SS 18
89900 VIBO VALENTIA

REGIONE CALABRIA

Dipartimento LLPP ed acque
Autorità di Bacino Regionale
via Crispi n° 33
88100 CATANZARO

REGIONE CALABRIA

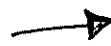
Servizio tecnico decentrato
Via per Vena Inferiore
89900 VIBO VALENTIA

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Coord. Prov. le di Vibo Valentia
Via Roma, 30
89823 MONGIANA (V.V.)

**Amm.ne Prov.le di Vibo Valentia
VI SETTORE VIABILITA'**

Località Bitonto
89900 VIBO VALENTIA (V.V.)

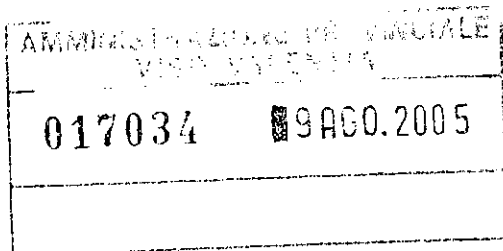


Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza BBAA della Calabria
Piazza dei Valdesi n° 13
COSENZA

Amministrazione Provinciale
di Vibo Valentia

Ufficio
Prot. N. 6817
del 10-08-05



OGGETTO: Conferenza dei servizi (art.5 D.P.R. 447/98 ex art. 14 legge 241/90 legge 24.11.2000 n.340, art. n. 14 L.R. n. 19 del 16.04.02), per la realizzazione dei Lavori di completamento e ammodernamento della rete stradale attraversamento dello Scornari.

In riferimento alla Vostra nota, in oggetto emarginata, si comunica che codesto Ufficio è stato convocato per le riunioni della Conferenza dei servizi che si sono svolte in data 13.06.2005 e 12.07.2005 trasmettendo copia degli elaborati progettuali. Tuttavia nulla è stato comunicato da codesto settore e il Vostro intervento ci appare tardivo.

Si precisa tra l'altro che il progetto in esame non prevede alcun attraversamento del fiume Scornari.

Comunque l'Amministrazione Provinciale, stazione appaltante, a cui si invia in copia nota della Regione Calabria, è pregata di prendere contatti con l'Ufficio in questione.



Il Responsabile del Servizio

IL SEGRETARIO COMUNALE
SCUGLIA di Documento Libero

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge 109/94 e successive modificazioni;

f) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge 109/94 e successive modificazioni;

g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale;

i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in lire italiane adottando il valore dell'euro;

j) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. n. 554/1999, per la parte dei lavori a corpo, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6, del suddetto D.P.R. applicate al relativo prezzo offerto e, per la parte dei lavori a misura, sulla base dei prezzi unitari contrattuali; agli importi degli stati di avanzamento (SAL) sarà aggiunto, in proporzione dell'importo dei lavori eseguiti, l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'articolo 43 del capitolato speciale d'appalto;

k) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

l) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

m) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e successive modificazioni;

n) è esclusa la competenza arbitrale;

o) la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere alla stipula del contratto di appalto, e quindi la revoca della procedura di gara avviata con il presente bando, in caso di mancata definizione del finanziamento da parte della Regione Calabria;

p) responsabile del procedimento: Geom. Michele Tigani.

Il Responsabile dell'U.T.C.
(Geom. Michele Tigani)

(N. 1.112 — a credito)

COMUNE DI VAZZANO
(Provincia di Vibo Valentia)
Piazza Cav. Fusca
Tel. (0963) 358089

Esito della Conferenza dei servizi ad oggetto «lavori di completamento e ammodernamento rete stradale attraversamento Scornari. Conferenza dei servizi (Art. 5 D.P.R. 447/98 ex art. 14 Legge 241/90 Legge 24/11/2000 n. 340, art. n. 14 L.R. n. 19 del 16/4/2002), comunicazione esito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

COMUNICA

Che la riunione della conferenza dei servizi del giorno 12/7/2005 si è conclusa con parere favorevole.

Il Responsabile
(Dr. Domenico Libero Scuglia)

(N. 1.113 — a credito)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI CATANZARO

Bando di gara pubblico incanto lavori di straordinaria manutenzione sul piano viabile strade del reparto n. 9 (comprensivi di segnaletica, orizzontale e verticale).

1. Amministrazione Provinciale di Catanzaro – Piazza Rossi – 88100 Catanzaro – Tel. 0961/8411 – Fax 0961/744519.

2. *Procedura di gara:* Pubblico incanto (n. 22/2005) ai sensi della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

3. *Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:*

3.1. *Luogo di esecuzione:* Soveratese.

3.2. *Descrizione:* Lavori di straordinaria manutenzione sul piano viabile strade del reparto n. 9 (comprensivi di segnaletica, orizzontale e verticale).

3.3. *Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza):* € 888.000,00 (ottocentottantottomila/00) di cui a corpo € 570.000,00 (cinquecentosettantamila/00) e a misura € 318.000,00 (trecentodiciottomila/00);

Categoria prevalente: OG3 classifica III.

3.4. *Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso:* € 16.000,00 (sedecimila/00).

3.5. *Modalità di determinazione del corrispettivo:* a corpo ed a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera c), della legge 109/94 e successive modificazioni.

4. *Termine di esecuzione:* giorni 180 (centottanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. *Documentazione:* Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di parteci-